

23°

# Campolongo Maggiore

## Sagra dell'Addolorata 2016

Ringraziamo  
gli sponsor,  
i collaboratori  
e i lettori



### Sommario

Pag. 2	Il Programma	Pag. 10-11-12	Club '90
Pag. 3	Tra terre, scale...	Pag. 13	Sorrisi di bimbi
Pag. 4	Gli 80 anni dell'asilo	Pag. 14	Il carnevale
Pag. 5	Inaugurazione parco	Pag. 15	Piccoli pittori
Pag. 6	L'alluvione del '66	Pag. 16	Anniversari di matrimonio
Pag. 7	I nostri emigranti	Pag. 17	I campiscuola
Pag. 8	Gianni	Pag. 18	Giornata della gioventù
Pag. 9	Ricordando	Pag. 19	I defunti

Anno 23° - numero unico  
a cura del Comitato per le  
Attività Ricreative Parrocchiali

Campolongo Maggiore (Venezia)  
Via Chiesa, 38 - Tel. 049.584.80.26  
Direttore responsabile: Don Emanuele Degan  
Grafica e Stampa TIOZZO Tipografia  
Piove di Sacco Z.I. - Tel. 049 970 44 97



**RIPARAZIONE E VENDITA**

RASAERBA - DECESPUGLIATORI - MOTOSEGHE - TRATTORINI

briggs &amp; stratton - makita - castelgarden - honda

**CONTE PAOLO**

Campolongo Maggiore via Ca' Loredan 2/b - tel. 368.7381472

**Polenta  
PIOVESE**

di RAMPIN FERDINANDO

POLVERARA (PD) - Via S. Fidenzio, 9  
Tel. 049 9772133

convento claudio



officina fabbrile  
zona artig.le III strada, 3  
30010 bojon  
di campolongo maggiore - VE  
cel. 333 6948477  
tel. 049 9725817  
fax. 049 9728042  
e-mail: convento.claudio@virgilio.it

TORTELLINI

**Roberto**

PASTIFICIO ARTIGIANALE

Negozio: Via Faccioli, 101 - 35100 Padova  
Stabilimento: Via Svevia, 17 - Ponte S. Nicolò - Tel. 049.8963131  
www.tortelliniroberto.com • tortelliniroberto@tortelliniroberto.com



Il marchio  
che  
seleziona  
ed elegge  
la qualità

DISTRIBUZIONE BEVANDE BIRRA LIQUORI VINI

**MIOTTO**

S.R.L. di F. ANDREATO &amp; C.

Via Lova, 20 - S.M.Assunta di Campolongo Maggiore (VE)  
Tel. 049 9725410 - Fax 049 9725528  
www.miottosrl.com  
E-mail: miottosrl@tin.it

Parrocchia Ss Felice e Fortunato

NOI Circolo Ss Felice e Fortunato

**Campolongo Maggiore**  
**Sagra dell'Addolorata**

da venerdì 16 a martedì 20 settembre 2016

**15****GIOVEDÌ**

ORE 20.30

**S. MESSA SOLENNE**

con processione in onore della B. V. Addolorata

**19****LUNEDÌ**

ORE 16.00

**GIORNATA DELLO STUDENTE**

Tutti alle giostrine "prendi 2 paghi 1"

(In caso di mal tempo sarà rinviato al giorno successivo)

ORE 20.30 BALLIAMO SUL MONDO con

**Nati da un Sospiro**

cover Ligabue

**16****VENERDÌ**

ORE 20.30

in patronato giochi popolari: **GARA DI BRISCOLA**

ORE 21.00 Balliamo con l'Orchestra

**i Poppins****17****SABATO**

ORE 20.30 Per la prima volta a Campolongo

**The Hunchbacks**

BACK TO ROCK BLUES

**20****MARTEDÌ**

ORE 20.30 Balliamo con

**Samanta e Simone**

musica a 360°

ORE 23.00 estrazione della lotteria a premi

Chiusura con lo

**SPETTACOLO PIROTECNICO**

Eseguito dalla ditta "FABA"

**18****DOMENICA**

ORE 10.00 presso impianto sportivo parrocchiale

**TORNEO DI PALLAVOLO**

organizzato dall'associazione "Laguna Volley"

ORE 12.00 PRANZO "DEA SAGRA",

assieme al Gruppo "A Mani Aperte".

(Aperto a tutti su prenotazione sino ad esaurimento posti)

ORE 14.30 sul piazzale della chiesa

**1° TORNEO DI CALCIO BALILLA UMANO**

ORE 15.00 in patronato

TRADIZIONALE MERCATINO DEI RAGAZZI

ORE 19.30

esibizione di **ZUMBA FINTESS** con Valentina Linetti istruttrice Zin

ORE 21.00 Balliamo con

**"Roby e Mary"** balli tradizionali e di gruppo**DURANTE LA MANIFESTAZIONE FUNZIONERANNO:**un rinomato **STAND GASTRONOMICO CON CUCINA TRADIZIONALE VENETA**

APERTO LE SERE DAL 16/09 AL 20/09 DALLE ORE 19.00

**PESCA DI BENEFICENZA - LUNA PARK - LOTTERIA****Ballo Liscio  
su Pista in Acciaio  
all'aperto  
dal 16/09 al 20/09****Banca del  
Veneziano**  
L'unione fa la banca



# Tra terre, scale e porte Sante

✍ Anno Santo della Misericordia

L'anno che stiamo vivendo è un tempo di grazia straordinario e sta accompagnando molti credenti a riscoprire la forza dell'Amore misericordioso di Dio. *“Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza”* scrive papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo, lasciando intuire l'origine di tante crisi odierne. Ci troviamo, così, immersi dentro un tempo propizio per la fede, fatto anche di gesti e riti altamente evocativi.

Pensando a questi ultimi mesi, rilevo come tanti fra noi abbiano già compiuto il più classico dei gesti giubilari, ossia il passaggio della Porta Santa simbolo di Cristo.

Poco dopo il Natale, abbiamo attraversato la porta santa della Basilica di san Marco, a Venezia, con un gruppo di parrocchiani e chierichetti; in gennaio è stata la volta dei cresimandi con i loro genitori al Duomo di Milano; siamo stati pellegrini alla Basilica del Santo e, convocati in quaresima nella Cattedrale di Padova, ci siamo lasciati guidare dal nuovo vescovo, mons. Claudio Cipolla, nell'entrare dentro la chiesa madre di tutte le comunità della diocesi. L'itinerario giubilare poi, si è snodato attraverso chiese maggiori o minori, santuari famosi come quello della Divina Misericordia a Cracovia, visitato da migliaia di giovani della Giornata Mondiale della Gioventù, e chiese più periferiche, come la cappella del carcere Due Palazzi che ha accolto una delegazione del Consiglio Pastorale nell'ultima domenica di agosto...

Per il sottoscritto quella più faticosa e, per questo, indimenticabile, resterà l'esperienza con i giovanissimi, giunti alla soglia della porta santa della basilica di san Pietro in Vaticano dopo un percorso a piedi di oltre cento chilometri, lungo il tratto finale di quell'antica via Romea che da Aquileia scendeva a Roma passando per Ravenna e Perugia, via cara a San Francesco d'Assisi ed ai suoi frati. Con lo spirito degli antichi pellegrini, ci siamo messi in cammino senza conoscere con sicurezza le tappe intermedie del viaggio o l'indirizzo degli ostelli, nella fiducia che comunque un posto in cui passare la notte l'avremmo trovato. Per quanto impreparati nessuno ha fatto un dramma per le incognite del percorso, a tratti poco segnalato. È vero: c'è stata l'incertezza pure sulle nostre forze, in quanto la calura estiva e qualche dolore fisico hanno messo a dura prova i buoni propositi di raggiungere la meta senza ricorrere ai mezzi motorizzati. Però dalla nostra, abbiamo potuto contare su alcune risorse importanti: anzi tutto un solido spirito di gruppo ed amicizia; poi la grande pazienza nel camminare insieme, evitando fughe in avanti in solitaria o, al contrario, pericolosi ritardi dovuti a soste inopportune che rallentano il passo; anche la gioia del canto e del dialogo hanno reso le fatiche più sopportabili. Infine c'è stata in noi la convinzione di poter far affidamento sull'esperienza di quanti hanno già compiuto il cammino. L'accoglienza dei volontari, dei preti, delle suore, della gente incrociata ad Amelia, Orte, Gallese, lungo le nostre giornate ci ha stupito tanto quanto la loro genuina cordialità. Lì, nel cuore dell'Italia, come all'estero, in Polonia, il Signore mi ha permesso di toccare con mano cosa siano la vera ospitalità e l'accoglienza verso chi bussa alla tua porta, pellegrino o bisognoso che sia. L'abbiamo sperimentato quando le famiglie di Cracovia hanno aperto incondizionatamente le porte di casa ad alcuni di noi, sconosciuti, e l'abbiamo ritrovata nel centro d'Italia grazie a mons. Antonio Maniero a Terni, che dopo averci ospitato si è offerto di accompagnarci fino alla piazza centrale di Amelia, nostro punto di partenza. L'abbiamo trovata anche nell'opera dei volontari come Giancarlo e Lorenzo, don Remo e don Renzo che



ci hanno rifornito di acqua, frutta o semplicemente hanno distribuito consigli per superare meglio i disagi del cammino. Quindi la naturale diffidenza verso gli estranei si è lentamente convertita in noi in simpatia verso i compagni di viaggio, come quei trenta seminaristi di Bergamo con cui siamo arrivati alla meta. Tutti ci hanno insegnato qualcosa.

In quest'anno giubilare il Signore ci sta facendo peregrinare *per agros* (attraverso campi) per terre, scale e porte finora poco frequentate, se non sconosciute. Immergendoci dentro esperienze in cui la Misericordia di Dio ci sfiora, accarezza e sostiene. Certo, non tutte le terre sono sante: molte sono avvelenate dalla guerra, dalla malavita, dai fanghi tossici dell'ingiustizia che genera diffidenza ed odio. C'è chi sale in ginocchio la scala del Laterano, ma non tutte le scale di questo mondo elevano l'uomo, perché molte lo sprofondano nel baratro della solitudine, dell'infelicità, del peccato. Molte porte sono serrate e lo avvertiamo quando la durezza e l'infelicità di certi cuori chiusi nei loro affari, insensibili o votati a perenne critica distruttiva del prossimo, ci sfiorano, obbligandoci a constatare quanta strada ci sia ancora da fare per realizzare quel Regno ovunque invocato ogni giorno nella preghiera del Signore: *“Venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, in cielo come in terra”*. Per questo sentiamo la necessità di questo Anno Santo della Misericordia indetto da Papa Francesco.

Ora con la Sagra dell'Addolorata, parte una nuova fase del *“pellegrinaggio”* della nostra comunità. La Madre del Signore che sotto la croce ha contemplato con i propri occhi l'infinito Amore di Dio, **ci spinga a fissare con maggiore speranza il futuro ed a fare la nostra parte** per rendere sempre più profumate di misericordia quelle terre e quelle porte della vita in cui il Signore ogni giorno fa transitare tanti fratelli e sorelle alla ricerca di un briciolo di verità e calore umano, dentro un mondo inaridito e follemente competitivo.

**Buona Sagra a tutte le famiglie che amano e compongono questa Comunità.**

Don Emanuele

Hanno collaborato alla stesura del presente numero del giornale:

Daniele Biolo

Luigina Biolo

Maria Biolo

Olivo Biolo

Oriana Boldrin Piccolo

Nella Cecchinato

Marta Conte

Don Emanuele Degan

Nicoletta De Marchi

Amalia Donà

Luca Durello

Gianni Gobbi

Sara Gobbi

Bruno Matterazzo

Ida Matterazzo

Marta Meneghetti

Matteo Mengato

Marta Panizzolo

Agnese Ordan

Grazia Piva

Miledi Sabbion

Daniele Segliani

Agnese Stivanello

Narciso Trincanato

Ernesto Zambolin

Nadia Zuin

Le insegnanti

della scuola dell'infanzia

Ringraziamo tutti coloro che hanno fornito materiale ed informazioni utili alla realizzazione del giornale.

Chi avesse proposte, idee, osservazioni per la stesura del prossimo numero può contattare il Comitato per le Attività Ricreative Parrocchiali.



## Studio Dentistico Polato

Odontoiatria e Protesi Dentaria  
Master II Livello in Implantologia Osteointegrata  
Università di Padova  
Master II Livello in Sedazione  
ed Emergenze in Odontoiatria  
Università di Padova

Prevenzione ed Igiene - Implantologia - Paradontologia  
Protesi (fisse, su impianti e mobili)  
Chirurgia ossea rigenerativa - Chirurgia orale  
Ortodonzia infantile e dell'adulto  
Medicina orale - Conservativa - Endodonzia  
Odontoiatria infantile  
Sedazione cosciente  
Trattamento viso *“antiaging”* non invasivo

Pizza SS. Felice e Fortunato, 2/4  
30010 Campolongo Maggiore (Ve)  
Tel. 049 5848622

Via Guolo, 22 - 30031 Dolo (Ve)  
Tel. 041 413966

www.studiodentisticopolatoben.it

Studio Dentistico Polato Beniamino



*Pulisecco Punto M.G.*  
di Sanavia G.

SERVIZIO A DOMICILIO

Mario Coccato

Via Lago di Misurina, 14/B  
30010 CAMPOLONGO MAGG. (Ve) Tel. e Fax 049.5848526  
Tel. 337.506271



**ACCONCIATORE ALFIO**

Barbiere professionale da generazioni



CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Chiesa, 12 - Cell. 346 60 83 088

**ARRETINO LEANDRO**

TRANCIATURA PELLAMI E TAGLIO CAD/CAM

FOSSÓ (VE) - Z.I. Via IX Strada, 41  
Tel. 041 51 70 062  
leandro.arretino@tin.it

*Luigi Cappello*  
Pavimenti e scale in legno

Esposizione: via Gasparini, 7-Piove di Sacco (PD)  
www.luigipavilegno.com  
info@luigipavilegno.com  
Tel 338 1531829

associato a  
**AIPPL**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA PAVIMENTI IN LEGNO



## Gli 80 anni del nostro asilo un cammino con le suore Dimesse

Dopo la costruzione del nostro Asilo Infantile tenacemente voluto e realizzato da don Giovanni Rinaldo, con l'aiuto di tutta la popolazione nel 1936, era necessario avere le insegnanti per i bambini. Furono contattate le Suore Dimesse di Padova che accettarono di venire.

Quest'anno ricorre il "quattrocentesimo anniversario" della fondazione della loro congregazione e vogliamo ricordare qui brevemente la loro storia.

La fondazione dell'istituto "Dimesse" avviene a Vicenza il 25 agosto 1579 per iniziativa e volere del ven. Padre Antonio Pagani, dell'ordine dei frati minori.

Il nome dimesse, comune nel 1500, indica il modo di vivere in modo dimesso e ritirato dalla vita sociale. Nell'antica storia dell'istituto è chiamata prima fondatrice Deianira Valmarana, rimasta vedova ad appena 26 anni. Il padre Pagani si appoggia a lei per dare inizio alla nuova Compagnia delle Dimesse, approvato dall'Autorità ecclesiastica nel 1584. È lei a condurre la giovane "famiglia" e difenderne la fisionomia specifica inedita per quei tempi. Si tratta infatti di una consacrazione totale a Dio nello spirito del Vangelo ma senza professione religiosa.

In quegli anni per le donne che desideravano dedicare la loro vita a Dio era possibile solo diventare monache di clausura. Quasi tutte le "sorelle" vengono da famiglie abbienti, spesso nobili e rimaste vedove in giovane età.

Esse conducono una vita comunitaria fraterna ma aperte all'apostolato secondo le prospettive del loro Fondatore: insegnamento del catechismo in parrocchia, visita alle inferme negli ospedali, accoglienza di giovani donne nella propria casa per incontri di formazione, aiuto anche materiale agli indigenti. Nel 1595 avviene la fondazione di una "Casa" a Murano e via-via a Verona, Thiene, Schio, Bergamo, Feltre, Udine. Nel 1610 viene affidato il compito di Superiora a Maria Alberghetti.

Il luogo dove sorge ora il "Collegio Dimesse" apparteneva alla famiglia Bollani e qui Morosina Bollani veniva in "villeggiatura": Nel 1613 essa invitò Maria Alberghetti con il pretesto di darle l'opportunità di un clima migliore data la sua salute piuttosto fragile. In realtà il suo intento era quella di spingerla a fondarvi una "Casa" per le Dimesse di cui era grande ammiratrice. Alla morte della Bollani, nel 1614, casa e territori adiacenti vengono ereditati, con testamento, dalle Dimesse e qui ha inizio la nuova Comunità delle Dimesse a Padova. Il loro motto "Fare il Bene in Silenzio" viene adottato sia per la vita spirituale che per attività che la Comunità era chiamata a svolgere nel contesto sociale. Poiché le Dimesse crescono ben presto di numero, si rendono necessari lavori di ampliamento e ristrutturazione della casa e con questa cresce la grande stima di cui le Dimesse si trovano circondate. Accanto ai vari impegni svolgono anche una attività educativa. Anzi quella dell'educando è un'opera che si può dire nasce con la stessa fondazione di Padova e le Dimesse vengono definite una "Compagnia Secolare di Educatrici". Questa loro opera, dati i tempi, è riservata alle figlie delle famiglie che possono dare loro una "istruzione".

L'otto dicembre 1805 le Dimesse esprimono, anche pubblicamente con i voti religiosi, il vincolo di donazione che le lega a Cristo, configurandosi come una Congregazione religiosa a tutti gli effetti.

Ma gli eventi storici mettono alla prova tutta la popolazione veneta e le Comunità religiose in particolare. Infatti nel 1796 gli eserciti rivoluzionari francesi prendono possesso della gloriosa Repubblica di Venezia e l'anno successivo anche le Dimesse devono deporre nelle mani dei commissari francesi quanto di più pregiato possiedono a ornamento della loro chiesa e come gli altri Istituti religiosi temono per la loro sopravvivenza.

Il 12 maggio 1810 il Commissario Regio comunica alle religiose il "napoleonico" Decreto Sovrano di scioglimento della Compagnia e concede alle Dimesse 3 mesi di tempo entro i quali esse devono fare ritorno alle loro famiglie; ma esse non possono pensare alla estinzione di un'Opera che conta ormai due secoli di vita e decidono di "deporre" per motivi precauzionali l'abito religioso nella speranza che la configurazione secolare permetta di superare i momenti dell'invasione napoleonica. Il decreto dell'imperatore sembra infatti non estendersi ai luoghi di educazione in cui le Dimesse svolgono un ruolo sociale insostituibile e una attività educativa encomiabile. Ma il 7 ottobre 1810 viene emanato un rinnovato ordine di soppressione: tutte le loro Case vengono infatti chiuse.

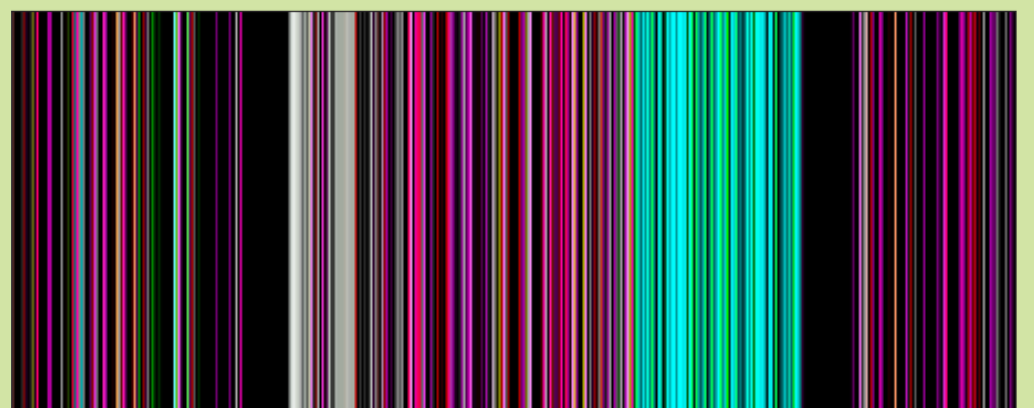
Il Prefetto di Padova e altre autorità cittadine incontrano nel frattempo il Ministro degli Interni francese, impegnato nel Veneto alla revisione del Governo. È una circostanza favorevole che induce il Prefetto a perorare la causa di una Istituzione che gli sta a cuore e invita



**tiziano Vangelista**

- Pareti - Contropareti
- Controsoffitti in cartongesso
- Doghe metalliche
- Pitture bianche

CAMPOLONGO M.  
Via Monte Rua, 1B  
Tel. 335 532 3101 Fax 049 584 8663





il Ministro a visitare il Collegio delle Dimesse. Il metodo educativo viene apprezzato, l'attività scolastica elogiata e l'opera può quindi ritenersi risparmiata: la Comunità di Padova sopravvive (e così la casa di Udine) alla soppressione napoleonica, grazie alla propria natura giuridica di "Istituto Secolare" benemerito nell'istruzione e nell'educazione!

Durante la prima guerra mondiale l'Istituto interrompe forzatamente ogni attività, per mettere gli ambienti a disposizione delle orfanelle del Collegio delle Grazie e delle allieve delle scuole pubbliche. È così sventato il pericolo che l'edificio venga trasformato in caserma!



da sinistra le suore: Riccarda, Maurizia, Dolores e Sabrina

Nel 1919 vengono ospitate per la prima volta studentesse universitarie. La nuova attività del Collegio si sviluppa sempre più nel corso degli anni: il primo pensionato universitario femminile in ordine di tempo. La fondazione di nuove filiali nelle Parrocchie si susseguono con l'impegno nella scuola Materna e della animazione pastorale, grazie soprattutto alle numerose Sorelle che entrano nell'Istituto in quegli anni. Anche l'attività educativa e scolastica viene riconosciuta con un'importante attestazione pubblica. Su

specifica richiesta del preside mons. Alvisè Dal Zotto, il Ministro della Pubblica Istruzione nel 1946 decreta che le tre classi della Scuola media del collegio sono legalmente riconosciute. Vengono così accolti anche alunni maschi nei vari ordini di scuola. Dal 2001, Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado sono riconosciute dallo Stato Italiano come paritarie.

Da quel lontano 1936 la nostra Comunità Parrocchiale ha goduto e gode della dedizione e del lavoro educativo delle nostre Suore Dimesse. Quanti Bambini, giovani donne, adolescenti, persone e famiglie hanno usufruito del loro lavoro di educatrici, amiche, sorelle. Quanti

ricordi di gioiosa fraternità nelle associazioni, nei gruppi di varie attività!

Lo studio, i giochi, le gite, le settimane di preghiera e di aiuti a persone sole bisognose di presenza affettuosa e cordiale.

Tante Suore hanno riempito la vita parrocchiale e sociale di bontà, generosità, fraternità. A tutte loro il nostro grazie!

Attualmente nel nostro asilo sono presenti Suor Bianca, Suor Mirella e Suor Carmela.

Dal 1997, essendo diminuito il numero delle vocazioni e aumentato il numero dei bambini, la Scuola dell'Infanzia ha dovuto adeguarsi alle disposizioni delle nuove norme nazionali e le Suore hanno accolto la collaborazione di insegnanti "laiche".

Il loro contributo nell'educazione e nella crescita serena dei nostri piccoli "alunni" unisce ancor più le persone e le famiglie nella vita sociale e parrocchiale. Anche a loro va il nostro grazie e l'augurio per una continua e buona collaborazione. Grazie!

Nella Cecchinato

## Inaugurazione parco Piron Linda Ordan Cesare giusti tra le nazioni

Sono passati più di due anni dal conferimento di "Giusti tra le nazioni" a Cesare e Linda Ordan, a memoria del salvataggio di parte della famiglia Montanari durante i terribili anni di guerra seguenti il 1943.

Nel mese di Giugno 2016 l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Campalto Alessandro ha accolto l'invito di Maura Montanari Israel di dedicare un luogo del paese ai loro salvatori, proposta fatta in occasione della celebrazione del riconoscimento di cui sopra, intitolando il nuovo parco di Via 8 Marzo ai cittadini illustri Piron Linda e Cesare Ordan.

All'inaugurazione hanno partecipato i ragazzi delle medie dell'Istituto comprensivo di Campolongo Maggiore "Diego Valeri", le rappresentanze delle comunità ebraiche di Venezia e Padova e dei comuni limitrofi.

Mi sembra doveroso, ora che le istituzioni hanno fatto la loro parte, ricordare le parole di Maura Montanari Israel: "Non chiediamoci dov'era Dio quando si compiva questo eccidio, ma dov'era l'uomo. Ripensando al giardino dei giusti ben 25.685 persone conosciute e molti



altri sconosciuti hanno agito in modo eroico accogliendo in casa lo straniero e mettendo a rischio la loro vita e quella delle loro famiglie, senza alcun interesse personale, per salvare la vita anche di un solo ebreo dal genocidio nazista". La memoria di tali avvenimenti deve essere sempre presente in noi e nelle nostre comunità affinché non si ripetano.

Grazie per la presenza di tutti voi all'inaugurazione.

Agnese Ordan

### AUTOSCUOLA SORGATO

AGENZIA PRATICHE

PATENTI di TUTTE le CATEGORIE  
AM-A-B-C-D-E-  
CORSI RINNOVO CQC

Via Villa, 118 - Bojon  
Campolongo Maggiore (VE)  
Tel./Fax 049.5809064

### STUDIO ODONTOIATRICO STI.BE.DENT. s.n.c.

Viale Chiesa, 44  
30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Tel. 349 7052287 - 049 974 04 17  
C.F. 02276500283 - P.I. 02843240272

**Fili BUGGIO**  
NUOVO CENTRO ASSISTENZA

Piove di Sacco (PD) - Via Cò del Panico, 77  
Email: buggiosnc@gmail.com  
Tel. 049 5842108 Fax 049 9705979

### RUDI BRENTAN STUDIO TECNICO Geometra

Progettazioni civili e industriali

Consulenze e pratiche catastali

Successioni e Perizie

Compravendita e locazioni

industriali e civili

di alcune nostre creazioni

Studio: **CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)**

Via Roma, 14/A

Tel. 049 584 8464 - Fax 049 584 8220

E-mail: [brentan.geom.rudi@gmail.com](mailto:brentan.geom.rudi@gmail.com)

**GRINZATO SILVIO** Movimento Terra  
Scavi, Fognature, Demolizioni  
e Recupero mattoni vecchi

Tel: 0495848074  
Cell: 3382696103  
Fax: 0495848074

Via Alto Adige, 109  
30010 Campolongo Maggiore (VE) [grinzatosilvio@alice.it](mailto:grinzatosilvio@alice.it)

**RISTORANTE PIZZERIA  
Hotel Regina**

Campolongo Maggiore - Ve  
Via Alto Adige 73  
telefono 049 5848045

Specialità pesce  
Salone per banchetti  
Ambiente climatizzato  
Ampio giardino estivo  
Ampio parcheggio

**Sempre aperto**



**AVICOLA**  
**BACCO CORRADO** SRL

MACELLAZIONE LAVORAZIONE  
E COMMERCIO ANITRE

35020 CODEVIGO (PD) - Via Roma, 67  
Tel. 049 581 72 26 r.a. - Tel./Fax 049 581 73 79



**Telonplastic** s.n.c.  
di Meneghello Giorgio

TELONI PER CAMION  
TENDE SOLE E COPERTURE PER BARCHE

Via Gelsi, 78 - Zona Ind. Tognana 35028 PIOVE DI SACCO  
Tel. 049.5842167 - Fax 049.9710529 (PADOVA)

**C.M.P.**  
**MECCANICA**

di DURELLO FRANCO & C. S.a.s.  
COSTRUZIONI RIPARAZIONI MECCANICHE  
PNEUMATICHE TORNITURE IN GENERE

Via L. da Vinci, 5/A Tel. e Fax (049) 79.05.17  
35020 LEGNARO (Padova)  
C.F. e P.IVA 01960220281 - R.E.A. 192712  
franco.durello@libero.it

**HOLLYWOOD**  
ACCONCIATURE UNISEX  
By Rampin Elena

Via Cò Panico, 17  
Pieve di Sacco (PD)  
Tel. 049 9701023

Dal Martedì al Giovedì ore 9.00-12.00 / 15.00-20.00  
Venerdì e Sabato ore 9.00-18.30 (orario continuato)  
(Si riceve anche per appuntamento)

**Rampin Mirco**  
& **Roberto**

Fornitura e posa in opera  
di pavimenti e scale in legno.  
Restauro e assistenza  
parchetti vecchi.

Via Pave 34/b  
Lietoli di Campolongo Maggiore (VE)  
Tel. 049 58 47 442  
Fax 049 95 67 565  
info@RampinMirco.it

## L'alluvione del '66

Nel novembre 1966 noi eravamo bambini e di sicuro non ci aspettavamo di vivere un evento così coinvolgente, rivelatosi poi una grande calamità per il nostro territorio.

Dalle cronache dell'epoca, si legge che il mese di Ottobre era stato caratterizzato da una piovosità persistente e prolungata. La continuità e intensità delle precipitazioni, l'aumento della temperatura che fece sciogliere le nevi già cadute in montagna aveva provocato una unica onda di piena che ha raggiunto il massimo livello il 4 novembre. I livelli dei corsi d'acqua superarono ogni valore massimo precedente, anche i massimi verificatisi nell'evento alluvionale del settembre 1882.

Un repentino aumento termico e un eccezionale vento di scirocco impedirono l'affluire delle acque in mare. A quel punto ci fu l'esondazione di tutti i fiumi dei bacini dell'Adige, Brenta, Bacchiglione, Piave, Livenza, Tagliamento e i loro affluenti. A noi bambini il cielo carico e le forti piogge non impedivano di andare a scuola, anche se sentivamo nelle nostre famiglie i commenti sul tempo e su una possibile alluvione. Gli adulti facevano confronti su altre inondazioni capitate anni addietro e ognuno dava le sue previsioni da "esperto" riportando la saggezza dei vecchi nonni che giuravano su come si sarebbe risolta bene la faccenda perché l'acqua non sarebbe mai arrivata nelle case. Non c'era il supporto di Internet con tutti i suoi mezzi, ed erano molto poche le famiglie che possedevano un televisore o un telefono, non parliamo di telefonini, non esistevano... Quindi le notizie arrivavano con il metodo del "passaparola", e assumevano l'identità di chi le riportava. Sabato 5 Novembre ricordo il colore del cielo cupo e plumbeo al punto che sembrava tardo pomeriggio ed era solo metà mattina.

Gli uomini e i capifamiglia andavano in Municipio per avere qualche notizia in più e capire cosa fare. In quel periodo avevamo come sindaco Donolato Romeo. Alcuni di noi ricordano che per le strade passava un'auto con l'altoparlante ad avvisare che ci sarebbe stata un'alluvione e invitava a rifugiarsi nei piani superiori delle abitazioni. Le ore passavano e arrivavano sempre più notizie di fiumi che avevano già esondato. Tutti facevano riferimento al livello allarmante del nostro fiume Brenta, ma nessuno credeva potesse straripare. C'era un grande via vai di persone tra il paese e l'argine per vedere la situazione e tenere aggiornate le famiglie. I timori erano tanti: e se realmente fosse arrivata l'alluvione? Cosa fare? Cosa bisognava "salvare"? Da dove iniziare? Mi hanno raccontato che un signore la cui abitazione era proprio "sotto l'argine" e come tanti altri stava a guardare il fiume, ad un certo punto disse: "Vardè, se ga fermà l'acqua, no ea còre più. De sicuro ea ga roto da qualche parte".

Questo è stato un segnale molto significativo più di qualsiasi avviso pubblico! Si cominciò col mettere sopra le tavole e i letti le cose più importanti, senza poter prevedere a che livello sarebbe arrivata la famigerata acqua. Si calcolava... "... qua xe alto, no ea rivarà mai...". C'era chi si impegnava a salvare gli animali domestici portandoli nei punti più alti dei campi, nei fienili e addirittura nei piani superiori delle case assieme alle persone. Chi aveva un trattore lo metteva a disposizione caricando tutto ciò che si poteva portare in luogo sicuro. Si delineava chiaramente una situazione che il giorno prima era solo un'ipotesi. Verso le 22.00 si sentì un forte rumore come di un torrente in piena che arrivava dalla località Bosco di Sacco, il rumore si faceva sempre più forte e vicino e non cessava... era l'acqua!!! Si vedeva arrivare illuminata dai pochi lampioni della strada. Una sensazione di impotenza, che anche un bambino percepisce. Sembrava correre solo nelle strade, e non cessava la sua furia, portava via tutto quello che trovava trascinando con sé anche tutte le cose che aveva trovato dove era già passata. Ad un certo punto è finito il rumore e la corsa dell'acqua che ha cominciato a salire fino a raggiungere anche i gradini delle scale interne nelle case. Non era più un qualcosa di straordinario che serviva a stare a casa da scuola... ora anche noi bambini capivamo che era un'enorme tragedia e i volti che avevamo visto seri e pensierosi dei nostri genitori avevano un senso. In poco tempo

mancò l'energia elettrica, un buio profondo e un silenzio angosciante invase tutto il paese interrotto solo da grida di aiuto delle persone rimaste isolate, da forti lamenti degli animali, da latrati dei cani che non riuscivano a trovare un punto per salvarsi... si sentivano le mucche rimaste nelle stalle che battevano contro il muro per fuggire... e nessuno riusciva ad andare a salvarle perché il livello era ormai troppo alto. Questo continuò per tutta la notte, dando la misura della paura e della disperazione di tutti. Alle prime luci dell'alba, del mattino di domenica 6, guardando fuori dalle finestre, si vedeva un mare di acqua torbida che, contro ogni previsione, aveva invaso tutto il paese e in alcuni punti aveva raggiunto altezze di 3-4 metri e forse anche di più. Le mucche non si sentivano più, qualcuno con una barca... era andato a liberarle, e loro nuotando erano arri-



Campolongo Maggiore - novembre 1966 (Lucio Zatti)

vate in un terrapieno salvandosi. Per comunicare tra le persone si gridava dalle finestre e la notizia che si voleva far passare arrivava a destinazione tipo... "tam tam". Numerosi i giovani usciti per il sabato sera non riuscivano a tornare a casa per il sopraggiungere dell'alluvione e dovettero chiedere ospitalità ad altre famiglie, alcuni addirittura, trovandosi accerchiati dall'acqua si arrampicarono sugli alberi e dovettero poi essere soccorsi.

Chi ha dovuto abbandonare la propria casa venne accolto nelle Scuole, in Municipio, in Asilo, e nelle abitazioni di chi aveva il piano superiore. Appena fu possibile mandarono l'Esercito con i mezzi anfibi dei lagunari.

Quando dopo parecchi giorni, l'acqua molto lentamente si ritirò, lasciò uno strato di melma e fango in ogni posto dove era entrata e nei muri delle case era rimasto il segno ben visibile del livello raggiunto. Una grande desolazione, ma i cittadini di Campolongo si "rimboccarono le maniche" e cominciarono a pulire. Si dovettero buttare tante cose di ogni tipo, mobili, materassi, ecc. Poi ci si rese conto delle ingenti perdite di bestiame, che in quegli anni era il sostentamento di intere famiglie.

Altro ricordo forte è il come si volevano eliminare le carcasse degli animali annegati. Li vedemmo passare legati uno all'altro, gonfi di acqua, trainati da trattori che li portarono nel campo comunale di fine via Val Camonica dove dopo qualche anno si sarebbero costruite le prime casette a schiera. Avevano deciso di seppellirli in quel posto. Una ruspa provava a scavare, ma non riusciva perché la terra era inzuppata, allora tentarono di bruciare le carcasse con la fiamma ossidrica...

Gli abitanti della zona insorsero, uno di loro avvisò il dirigente sanitario, che con autorevolezza si oppose a questo obbrobrio. Il giorno successivo la mesta carovana ripassò per via Val Camonica con la lunga fila di poveri animali, che a noi bambini sembravano enormi, e si diresse verso un'altra destinazione lontana dal paese per seppellirli... nessuno di noi ragazzini ha mai saputo dove. Era stato il Piovego (canale artificiale immissario del Bacchiglione) e non il Brenta, a riversare le sue acque sul nostro territorio da Noventa Padovana, Camin, Vigonovo, fino a Campolongo. Quindi una bella "improvvisata" che nessuno si aspettava!!!

M. B.

**C.E.I.**  
CARRARO ENRICO  
IMPIANTI ELETTRICI



CIVILI - INDUSTRIALI - AUTOMAZIONI ANTIFURTI - CABLAGGI STRUTTURATI  
PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PANNELLI FOTOVOLTAICI  
INSTALLAZIONE SISTEMI ANTICADUTA

Viale Chiesa, 14 - CAMPOLONGO MAGGIORE - VE  
Cell. 393 9165370 e-mail: ceimpianti@gmail.com



# I NOSTRI EMIGRANTI DI IERI E DI OGGI

Come molti paesi del Veneto e Friuli Venezia Giulia, anche Campolongo Maggiore è stato interessato dalle grandi ondate di emigrazione iniziate a partire dalla seconda metà dell'ottocento dirette verso paesi più industrializzati o che fossero comunque promesse di un futuro migliore. Inizialmente la maggior parte dei migranti si dirigeva verso l'America; la maggioranza sceglieva il Brasile, l'Argentina e gli Stati Uniti. Dopo la prima guerra mondiale invece, causa anche politiche più restrittive sull'immigrazione, i paesi dell'Europa (principalmente Germania e Francia) divennero le nuove destinazioni. Molti giovani emigravano per sottrarsi alle famiglie, altri speravano di fare fortuna, altri infine, erano costretti ad allontanarsi dall'Italia per ragioni politiche.

La grande maggioranza di coloro che lasciarono l'Italia negli ultimi decenni dell'Ottocento e nei primi del Novecento lo fece perché non riusciva più a vivere con i mezzi che la terra e le poche industrie nel territorio offrivano. Gli emigranti quindi appartengono per la quasi totalità alle classi popolari urbane o rurali. Si tratta di lavoratori senza una precisa qualifica professionale, come braccianti o muratori, ma anche di tanti piccoli artigiani (sarti, fabbri, calzolai, falegnami) costretti dall'avvento dell'era industriale a chiudere bottega e non in grado di essere riassorbiti nella produzione in serie.

Nei libri di storia si parla di esodo senza precedenti, milioni di persone dall'Italia si trasferirono per stabilirsi definitivamente con le loro famiglie e, soprattutto nei paesi dell'America latina, cercano di rimanere uniti e formano delle "colonie" dove continuano ad usare dialetti e costumi del paese di origine. La nostalgia di casa e il senso di appartenenza alla comunità italiana era molto forte, un sentimento ereditato e trasmesso anche alle successive generazioni nate all'estero, le quali tutt'oggi mantengono o fanno richiesta di riconoscimento della cittadinanza italiana.

Nel comune di Campolongo Maggiore l'emigrazione non ha rappresentato un fenomeno così importante da comportare lo spopolamento del paese com'era avvenuto

in altri luoghi del Veneto. Verso la fine dell'ottocento, analogamente al resto d'Italia, alcune famiglie (es: Callegaro, Maniero, Muneratto, Rampin) partono e si stabiliscono definitivamente tra Brasile e Argentina. Nei primi anni del novecento invece il flusso dirotta inizialmente verso la Germania (es: Boischio, Boldrin, Carraro, Mengato, ecc...), e prosegue nel tempo fino a fine anni '50 interessando soprattutto Francia, Belgio, Inghilterra e Svizzera (es: Campalto, Coccato, De Marchi, Falcin, Franceschin, Pezzuolo, Poliero, Sanavia, Spinello, Tramonte, Trincanato, Zecchin, Zoccoletti, ecc...).

Negli anni '60 e '70, periodo del boom economico, la tendenza si inverte, diminuiscono sensibilmente i trasferimenti e alcune famiglie decidono di ritornare in Italia. Soltanto negli ultimi anni il fenomeno dell'emigrazione sta riprendendo consistenza ma, a differenza dei periodi precedenti, si tratta soprattutto di giovani diplomati/laureati che hanno trovato migliori opportunità di lavoro, in qualche caso di ragazzi che svolgono all'estero il loro periodo di studio.

Con l'approvazione della Legge 27 ottobre 1988, n.470, i cittadini italiani residenti all'estero che ne facciano richiesta sono iscritti in un registro appositamente istituito presso i comuni. L'iscrizione dà diritto ad esercitare il voto all'estero e di ottenere la carta di identità e i certificati sia dal comune di iscrizione AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) che dall'Ufficio consolare di residenza.

Attualmente sono iscritti nel registro aire del nostro comune n. 332 persone (sono compresi sia gli iscritti per emigrazione che i loro discendenti che hanno conservato la cittadinanza italiana), distribuite nei seguenti paesi:

NAZIONI	N. ISCRITTI AIRE				
Argentina	47	Cina	2	Regno Unito	32
Australia	10	Costa d'Avorio	1	Repubblica Ceca	1
Austria	1	Emirati Arabi Uniti	1	Russia	1
Belgio	2	Finlandia	2	Singapore	3
Brasile	74	Francia	55	Spagna	15
Camerun	1	Germania	18	Stati Uniti d'America	10
Canada	3	Lussemburgo	4	Svezia	2
		Messico	5	Svizzera	36
		Paesi Bassi	3	Thailandia	3

Nadia Zuin



Antonio Attilio Callegaro (il primo a sinistra) partito da Campolongo per il Brasile nel 1895 e lì stabilitosi. In questa foto del 1950 con moglie e figli

**GP CARPENTERIA PRENDIN s.r.s.**  
di Prendin Fabio e Marco

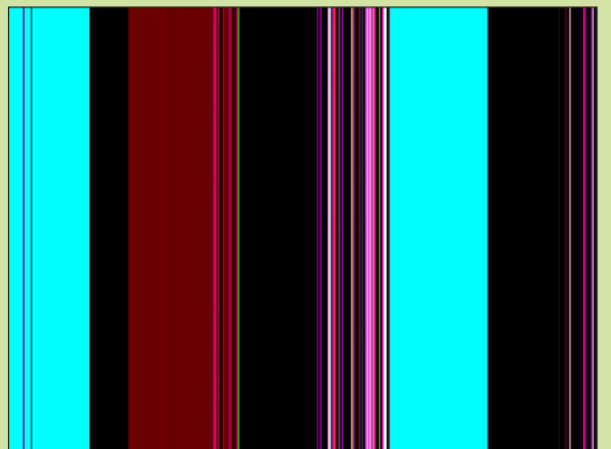
Via Meucci, 9/a - Tel. e Fax 049 5847522  
Z. A. LIETTOLI  
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

Unità Locale: Via Piera, 24  
Tel. 049/5848107 - Fax 049/9740132  
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

**AssiDuePi s.r.l.**  
Allianz Subalpina S.p.a.  
Società di assicurazioni e riassicurazioni

**Allianz**  
Emilio Picello  
Agente Procuratore Generale

30010 Bojon di Campolongo Magg. (VE)  
Via Villa, 5/D - Tel. 049.972.5642 - Fax 049.972.8071



PIAGGIO YAMAHA KYMCO Vespa  
Botticchia ARMONY FRERA m.c.l.

**DANIELI SANDRO**  
RIPARAZIONE E VENDITA BICICLETTE  
SCOOTER - BICICLETTE ELETTRICHE  
RESTAURO VESPE e LAMBRETTE

Via XXV Aprile, 2 - Bojon di Campolongo Maggiore (VE)  
tel./fax 0495809275 - danielisandro@libero.it

**FARMACIA CASALICCHIO ELENA**



Terapie naturali, Omeopatia, Cosmesi Sanitaria, Auto analisi,  
Analisi delle intolleranze alimentari, Analisi del capello,  
Dieta personalizzata, Test di controllo della circolazione venosa,  
Noleggio bilance, Tiralatte, Sedia a Rotelle, Magnetoterapia,  
Pressoterapia, Controllo pressione

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - Via Roma, 26 - Tel. 049 58 48 291

**AREA STUDIO SERVICES srl**  
CENTRO ELABORAZIONE DATI  
CONTABILITA' - SERVIZIO PAGHE

30010 CAMPOLONGO MAGGIORE VE - Via Roma, 50/A  
Tel. 049 5848642 - Fax 049 9744070  
E-mail: areas@libero.it

**RENATO ZAGO**  
ragioniere commercialista - revisore contabile

Studio: CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Roma, 26/A - Tel. 049 9740012

**DREAM STYLE**  
Salone Unisex

Via Roma, 22  
30010 - CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Cell. 333.7888654



**RAFFAELLO FRUITS**

di Salmaso Raffaello

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Piera, 3/D



FALCIN enrico e natale  
0495848345 - 3805332612



**autocarrozzeria falcin**  
verniciatura a forno raddrizzatura tempesta  
banco DIMA

via Roma 19/c - Campolongo Maggiore VE  
enrico.falcin@libero.it

**IMPRESA EDILE**

**B&Z**

**BOLDRIN GENESIO & ZAMPIERI MATTEO snc**

BOLDRIN GENESIO - Cell. 347 8021043  
ZAMPIERI MATTEO - Cell. 339 5988344

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Guido Piovene, 29  
Tel. 049.9725436 - 049.5848390

**da Emidio**  
di Candian Emidio

*il mare in tavola*

Campolongo Maggiore (VE)  
Via Veneto, 4  
Tel. 049-5848083



**Fratelli Corrado**



**LAVORAZIONE ARTIGIANA DEL FERRO BATTUTO ESCLUSIVAMENTE A MANO**

cancelli ringhiere  
letti tavolini sedie da giardino  
tutto personalizzato

CAMPOLONGO MAGGIORE (Venezia)  
Via Meucci, 11  
Tel. 049.9790796  
Cell. 349 0801576

# Gianni

Gianni Meneghetti ci ha lasciati improvvisamente il 9 dicembre scorso. Don Emanuele, il nostro parroco, così lo ha ricordato nell'omelia di commiato, il 12 dicembre: «**Gianni**, per come l'ho conosciuto, non era un uomo da "chiacchiera", da salotto televisivo (sebbene sapesse usare le parole in modo appropriato e fosse chiamato spesso in causa), ma un  **Cristiano d'azione**, concreto, dinamico, un vulcano di iniziative, idee, proposte, progetti, risorse, soluzioni. Come se lo spirito di don Bosco, alla cui scuola era cresciuto, si fosse impossessato di Lui proiettandolo sempre all'esterno di sé, incurante della sua persona, dei suoi limiti, della sua salute.

In questo rito funebre di commiato più che le parole sono le vostre persone, le lacrime che scendono dai nostri volti, i ricordi e la testimonianza che questo Amico ci ha dato a parlare di Lui.

Sono le sue opere a parlare per Lui. E noi ci fermiamo volentieri davanti a Lui, in silenzio... ad ascoltare, perché i **testimoni si ascoltano più volentieri dei maestri**; e Gianni è stato un testimone del Vangelo. Gianni è stato una buona notizia, una pagina di Vangelo divenuta storia.

*"Venite benedetti del Padre, prendete parte alla gioia...  
ho avuto fame, sete, ero nudo e mi avete sfamato, dissetato, vestito..."*

L'abbiamo visto fare proprio così: d'estate ai campi scuola su sull'altopiano di Asiago Lui sfamava, dissetava, vestiva. E non per interesse personale, ma era una gioia per Lui offrire una mano a chi ne aveva bisogno.

*Ero malato, e mi avete visitato, curato, assistito...*

Come infermiere ha sistemato gambe e spalle a mezzo paese, visto che aveva lavorato per anni all'Ospedale di Piove di Sacco come fisioterapista. Anche a Natale e Pasqua, il campanello di casa suonava nella certezza che Lui non si sarebbe tirato indietro e quello che poteva fare l'avrebbe fatto volentieri.

*Ero triste, preoccupato, bastonato dalla vita...*

e mi avete regalato un sorriso, una buona parola, un incoraggiamento che non trovavo da nessuna parte. Gianni era l'uomo che organizzava feste, passeggiate, tornei, pranzi della Solidarietà, balli con i ragazzi, amava lo sport. Sapeva conquistare gli animi, oltre che riparare le ossa rotte o curare le piaghe.

*Ero dubbioso, senza fede, disorientato e tu mi hai dato la fede,  
il motivo per vivere, per credere:*

in questo mondo ridotto a grigio Centro Commerciale pieno di luci e lustrini, che ti presenta mille proposte e tutte ti lasciano l'amaro in bocca, Gianni era un uomo di fede. Da anni svolgeva il servizio come Ministro straordinario dell'Eucaristia. "Portava" il Signore ai malati del paese come ai ragazzi del catechismo: ha educato generazioni di ragazzi che cercavano in questa parrocchia un contatto con il Signore, trovandolo nella preghiera personale, nella Messa domenicale, nella carità verso gli ultimi, nella cordialità dell'amicizia.

Una domanda che ho ascoltato spesso in questi giorni, un grido che è salito da tanti dopo la notizia del suo passaggio al Padre, è stata quella di sempre: **Ma Dio dov'è?** È (perché in Dio non c'è passato o futuro, ma perenne presente) in quest'uomo, cristiano, sposo, padre, infermiere, catechista, amico che ha nutrito, curato, consigliato, aiutato, illuminato tanti di noi. Ed ora, senza soffrire, ha raggiunto la meta del pellegrinaggio dell'uomo su questa terra. Dio si è rivelato, ci ha detto qualcosa di grande e meraviglioso attraverso Gianni.

Ci chiniamo di fronte a questo **Testimone della Misericordia**, fiorito e manifestato in questa Comunità. "Le anime dei Giusti sono nelle mani di Dio" dice il libro della Sapienza. Noi che non siamo giusti o ancora giustificati dalla Misericordia di Dio, restiamo quaggiù. Il Signore ci conceda un briciolo di quella energia creativa, fantasiosa, gioiosa che Gianni sprigionava in abbondanza, per non disperdere quel patrimonio di Fede, Speranza e Amore che questo fratello ci ha lasciato.

I semi piantati da Gianni continuano a dare frutto... E allora, come diceva Gianni: **"lunga vita al bene che c'è tra noi!"**.



**CEREALBRENTA**  
ESSICCAZIONE e COMMERCIO CEREALI - MEZZI TECNICI PER AGRICOLTURA

**Naturalma**  
PRODUZIONE MANGIMI RURALI

**Beauty Dog**  
PET SHOP - TOILETTATURA

Beauty Dog  
Via Don Martino Durighello, 38  
(dietro centro civico)  
30010 Bojon di Camp. M. (VE)  
Tel. 346 31 44 734  
beautydog@cerealbrenta.com

Cerealbrenta S.a.S. di Callegaro G. & C.  
Via Passo, 11 - 30010 Campolongo Maggiore (VE) - Tel./Fax 049 5848130  
info@cerealbrenta.com - www.cerealbrenta.com

**Market PESCAROLO MARIO e Figli**

**PUNTO** Sma

*prezzi qualità cortesia*

Via Piera, 2 - Campolongo Maggiore (VE) - Tel. 049 584 8025



# Ricordando

L'orientamento Pastorale dell'anno in corso dice: **"Il regno dei cieli è pieno di perle preziose"**... ne abbiamo la conferma... una perla di grande valore, che ha vissuto tra noi,



Davide Barabin

ora regna nei cieli e veglia su di noi. Ricordiamo **Davide** come un grande amico e collaboratore entusiasta di aiutare la nostra comunità cristiana con gioia. Lo ringraziamo per il prezioso aiuto che ci ha sempre dato in svariati modi e molteplici forme, lo porteremo come esempio e stimolo per il nostro operare, perché la vita, come lui ci ha testimoniato, è dono per gli altri.

## Figlio di questa comunità

Don **Giuseppe Pescarolo** è passato alla vita eterna nelle prime ore di martedì 26 aprile nella sua abitazione, a Cittadella. Aveva compiuto 93 anni il 19 marzo, essendo nato nel 1923 a Campolongo.



Ordinato prete nel 1947, la sua prima destinazione fu il seminario di Thiene come vicerettore e poi amministratore. Nel 1963 chiese di essere inserito nella vita pastorale, ma non da parroco: nella sua umiltà temeva di non essere adatto. Così rimase per 53 anni mansionario della chiesa di santa Maria del Carmine a Cittadella, avendo la cura pastorale dei fedeli di Borgo Padova sempre ricambiato dal loro affetto e dalla loro stima. Il Signore lo ha certamente accolto con le parole: "Servo buono e fedele entra nel gaudium del tuo Signore".

La celebrazione Eucaristica di commiato è stata presieduta dal vescovo Claudio. La salma, secondo il suo desiderio è stata sepolta accanto agli altri sacerdoti nel cimitero di Cittadella.

*Rivolgiamo un ricordo riconoscente alla memoria di due parroci che in passato hanno svolto il loro apostolato nella nostra parrocchia*



Don **Giovanni Rinaldo**  
(1883-1966)  
nel 50° dalla morte



Don **Bruno Grigiante**  
(1915-1976)  
nel 40° dalla morte

# Festeggiando

Desideriamo ricordare con gratitudine due Parroci che hanno beneficiato la nostra Parrocchia con la loro presenza e con il loro esempio, dedicando parte della loro vita al bene spirituale di tante persone.

Quest'anno ricorre per entrambi il 50° anniversario della loro consacrazione sacerdotale:



Don **Amelio Brusegan** è venuto tra noi nel 1984 e vi è rimasto fino al 1991.

Don **Valentino Miotto** ha preso il suo posto nel 1991 ed ha operato in Parrocchia fino al 2001. Consacrato nel 1966 e mandato poi in diverse Parrocchie della Diocesi di Padova hanno lasciato il segno della loro presenza e del loro particolare carisma. Ognuno di noi ricordi con affetto le loro "prediche" e il loro personale rapporto con ognuno di loro due per ringraziare il Signore e inviare loro i nostri auguri e il nostro Grazie!



## CHI LA DURA LA VINCE!!!

A dispetto di ogni previsione **CAMPOLONGO MAGGIORE** ha vinto la terza edizione dei GIOCHI A KM 0!!!

Anche quest'anno l'evento organizzato dal gruppo di amici del TAKATENKATI ha fatto tappa nelle 4 frazioni e malgrado il maltempo onnipresente e la grinta degli avversari nessuno è riuscito a fermare l'innarrestabile corsa alla coppa dei nostri prodi campioni!!!

**SIETE STATI GRANDI RAGAZZI!!!**

Adesso vogliamo il bis!!!

Luca Durello



## Voci dal carcere

Dopo la visita-pellegrinaggio dell'ultima domenica di agosto del consiglio pastorale e alcuni parrochiani accompagnati da don Emanuele al carcere di Padova, abbiamo ricevuto questa testimonianza: "... il nostro grazie per aver condiviso con noi la domenica... la nostra è una piccola comunità cristiana che, in condizioni molto particolari, cerca di mettersi anche lei alla ricerca del volto del Signore... Auguriamo anche a voi, come a noi capita di vivere spesso, di non perdere mai il gusto d'ammirare lo spettacolo più bello che la storia abbia mai mandato in onda: quello di un uomo, di una donna che, caduti per terra, si rialzano e tornano a camminare. Meno perfetti, più veri..."

Don Marco Pozza e la Parrocchia del carcere

# ENERGY

jeans, moda e sportwear

**NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO vi aspettiamo!!!**

**CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)**  
QUARTIERE COPERNICO, 2/C - Tel. 049 5848666  
**DOLO (VE)** - Via Mazzini, 156 - Tel. 041 5101836



# Biolo Olivo

## IMPRESA EDILE

**CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)**  
Via Basse, 3/A - Tel. 049.584.8770

**C.L.V. Cartolibreria Veneta snc**  
[www.cartoleriaveneta.it](http://www.cartoleriaveneta.it)

Cancelleria  
Materiale Promozionale  
Libri scolastici  
Timbri personalizzati

Quartiere Copernico, 2  
30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Tel. 049 584 8017



AZIENDA AGRICOLA  
**TOLARDO SEVERINO**  
di Francesco Tolardo

Produzione e vendita vini tipici del Piave

Via San Lorenzo, 32 - 31047 S. Nicolò di Ponte di Piave (TV)  
telefono e fax 0422 744387 - cellulare 348 900007

e-mail: [vinitolardo@gmail.com](mailto:vinitolardo@gmail.com) - [www.vinitolardo.com](http://www.vinitolardo.com)



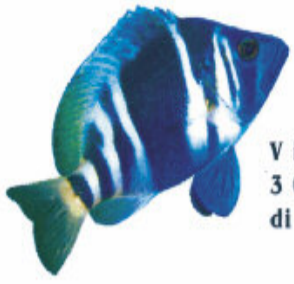
**STUDIO TECNICO**

# RANZATO P.A. PAOLO

Via Gramsci, 2/1  
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (Venezia)  
Tel./Fax 049 584 8155 - Cell. 347 468 1225



## Pescheria DONA'



Via Veneto, 61  
30010 LIETTOLI  
di Campolongo Magg. (VE)

## Pescarolo Vito & Figli snc

*Prodotti  
per l'Agricoltura e Zootecnia*

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - Via Piera, 2/a  
Tel. dep. 049.584.8582 - neg. 974.0064

## FALEGNAMERIA

## Tommasi Gianni

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Lago di Levico, 16/a - Tel. 049 97 40 018  
Cell. 338 81 41 724



MATERIALE PER L'EDILIZIA  
**LIVIERI  
&  
BORDON S.N.C.**  
di Livieri Giulia & C.

30010 S.M. Assunta di Campolongo Magg. (VE) - Via Lova, 73  
Tel. 049 5809060 - Fax 049 9725479  
E-mail: livieri\_bordonsnc@tin.it  
Reg. Imp. / Cod. Fisc. e Part. IVA 02710150273

## Costruzioni in ferro e alluminio FABBIAN

- CANCELLATE E RECINZIONI METALLICHE
- PORTE E FINESTRE IN FERRO E ALLUMINIO
- COSTRUZIONI E MONTAGGIO DI GARAGE
- LAVORAZIONE FERRO BATTUTO

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Lago di Levico, 7/b  
Tel. e Fax 049 584 8916 - Cell. 340 79 55 056

# CLUB 90

Ricordi e testimonianze di vita che diventano storia della comunità



Zaira Callegaro

Zaira è una novantenne minuta con un sorriso dolce che mi ha raccontato volentieri della sua vita. Quarta dei 7 figli di Callegaro Egidio e Gobbo Rosa, ha frequentato le elementari nell'edificio delle scuole al Municipio e ricorda la maestra Palmira Melato, nostra compaesana. Finite le scuole ha collaborato nei lavori di casa e, frequentando i corsi che si tenevano in Asilo, ha imparato taglio, cucito e

ricamo presso le Suore di Campolongo.

Nel 1944, quando la guerra sta per finire, la famiglia Callegaro è colpita da un grave lutto, mentre è prigioniero dei tedeschi, muore sotto un bombardamento degli alleati Lionello, il fratello maggiore. È un immenso dolore per Zaira che gli era molto affezionata, un giovane di buoni sentimenti molto legato alla famiglia.

Zaira è stata una bambina gracile, spesso ammalata, malattie che si prolungavano nel tempo e la lasciavano debilitata nel fisico così severamente che, da giovane donna, per tre anni, sarà ricoverata per lunghi periodi per essere curata nell'ospedale "Stella Maris" agli Alberoni.

È il 1961 quando un giorno un prete in sella ad un Motom (una moto dell'epoca) si ferma davanti alla casa dei Callegaro per chiedere informazioni perché sta cercando una donna disposta ad andare a lavorare come cuoca a Padova, in un Patronato gestito dai Padri Giuseppini. I Callegaro non hanno conoscenze di donne da poter indicare, il prete allora chiede la disponibilità a Zaira che rifiuta, il prete però non si arrende e torna più volte a fare visita alla famiglia e a fare la sua richiesta a Zaira che non si lascia convincere, ritenendo di non avere esperienza e temendo per la sua salute cagionevole. Alla fine, dopo tanta indecisione, accetta di andare in prova per un mese. Ricorda il suo viaggio per il suo primo giorno di lavoro, in corriera per Padova incontra il Parroco di allora, Don Bruno Grigante che la accompagna fino a Piazza Capitaniato portandole la valigia.

Nel nuovo ambiente di lavoro sarà incoraggiata da tutto il personale, si sentirà a suo agio e lavorerà instaurando buoni rapporti con i colleghi di lavoro. Rimarrà presso questa istituzione anche quando, dopo 5 anni, la sede di Padova chiude perché deve lasciare liberi i locali che sono di proprietà della curia di Padova. Si trasferirà a Vicenza e anche qui Zaira lavorerà con soddisfazione e avrà modo di conoscere molte persone: Vescovi, missionari e tanti giovani ospiti del collegio-convitto. Farà la cuoca per 20 anni e poi su sua richiesta lavorerà come addetta al guardaroba per altri 15 anni.

Si renderà disponibile anche nel 1995 quando, già in pensione, per un mese andrà in Inghilterra a preparare il pranzo per un centinaio di ragazzi, sempre dello stesso Istituto, che durante le vacanze estive andavano ad imparare la lingua, ospiti presso famiglie inglesi.

È stato bello sentire Zaira parlare con soddisfazione del suo passato lavorativo e con riconoscenza e affetto delle persone che ha conosciuto e frequentato. Ricorda con piacere le tante gite organizzate dai Padri Giuseppini per gli ex allievi alle quali ha partecipato anche lei (Cracovia - Berlino...) soprattutto ricorda quando è andata a Roma, prima per la beatificazione (1963) poi per la santificazione (1970) di S. Leonardo Murialdo, il fondatore della confraternita dei Padri Giuseppini che gestivano anche il Patronato Leone XIII di Vicenza per il quale Zaira prestava la sua opera.

Zaira ora vive sola in un appartamento che ha condiviso fino a due anni fa con il fratello Lino. È serena, ha tanti bei ricordi e sa di poter contare sull'affetto dei suoi parenti, in particolare sente la vicinanza affettuosa e le premure della cognata Maria e del fratello Danilo.



Maria Cavaliere  
ved. Callegaro

Quinta dei 7 figli di Cesare e di Cesira, Maria è nata nel Comune di Codevigo, a Cambroso. Ha sempre lavorato nei campi che la sua famiglia coltivava in affitto. I proprietari della terra, che risiedevano nella zona del lago di Garda, le avevano proposto di andare a lavorare come domestica presso la loro famiglia ma suo padre si era opposto: il suo lavoro faceva comodo alla famiglia. Maria ricorda la sua gioventù fatta di tanto lavoro ma anche di

spensieratezza e allegria, sempre in compagnia di tante altre giovani che si riunivano per chiacchierare, cantare e alla domenica andare fino a Piove.

È stato proprio una domenica che Maria, uscendo dal cinema con le sue amiche, è stata avvicinata da un giovane che cominciò a discorrere con lei e che poi l'accompagnò a casa. Fu l'inizio di un breve fidanzamento che si concluse con il matrimonio tra Maria e Ugo Alfonso Callegaro di Campolongo, Maria aveva 35 anni e Alfonso 37. Dopo il matrimonio Maria coabitò con il suocero, 2 cognate e una zia. La famiglia Callegaro lavorava la terra e teneva animali nella stalla. Nella nuova realtà non era il tanto lavoro che spaventava Maria, ma era la tirchieria e la mancanza di riconoscenza del suocero per nulla sensibile alle necessità dei componenti della famiglia.

Intanto erano nate due figlie e dopo 6 anni di coabitazione finalmente Maria, Alfonso e le loro bambine si trasferirono in una nuova casa costruita poco lontano dalla vecchia casa. Maria ha continuato ad occuparsi della famiglia e ad aiutare il marito nei lavori agricoli. Ha mantenuto buoni rapporti di vicinato con le altre famiglie della contrada; l'unico "svago" che si è concessa è stata la messa domenicale. "Ho sempre lavorato volentieri" dice "lavorato tanto, goduto poco". Maria è vedova da 22 anni, Alfonso è morto dopo qualche anno di malattia.

Maria ora è una novantenne che ha sempre goduto di buona salute e anche se ora ha qualche problema di deambulazione è serena e mi ha parlato con lucidità dei suoi ricordi. È assistita nelle sue necessità dalle figlie Giovanna e Carla e gode delle visite dei 2 nipoti.



Natalina Donà  
ved. Arretino

Natalina è nata a Vigonovo, figlia di Angelo ed Elisa che hanno avuto 6 figli. Il padre lavorava come addetto alla stalla, la famiglia era povera e Natalina ha completato solo la 1^ elementare. Fin da bambina ha lavorato nei campi, ha ricamato, fatto guanti e lavorato metri e metri di rete. La famiglia intanto si era trasferita a Campolongo dove il padre aveva trovato lavoro "dai Bernardo".

Natalina aveva 15 anni quando andò a lavorare in provincia di Torino, a Perosa in una fabbrica dove si lavorava la seta. Era stato il casellante della linea ferroviaria Mestre-Adria ad indicare la possibilità di lavoro in quella fabbrica che lui conosceva. Da Campolongo erano partite due ragazze, più avanti ne partirono altre tre. Le giovani erano ospitate presso il convento Gutterman gestito da Suore. C'era la guerra e quando di notte suonava l'allarme che preannunciava un bombardamento aereo, le suore entravano nelle camerate dove dormivano una cinquantina di giovani e davano disposizioni: "Ragazze, chi ha la coperta nera vada nel rifugio, chi ha la coperta bianca resti in camerata": di notte la coperta chiara, più visibile, sarebbe stato un facile bersaglio. Natalina lavorò nella fabbrica di seta per quasi due anni.

A 18 anni si sposò con Ferruccio, un bracciante agricolo del paese che più avanti trovò lavoro a Marghera. Dal loro matri-

**I.T.B. BRENTA 2001**

PIASTRELLE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI

CAMPOLONGO MAGGIORE (Venezia) - Via Veneto, 38 - Tel. 049.584.8144

SPECIALISTI  
IRRIGAZIONE

CONDIZIONAMENTO

**PUNTO  
FRESCO**



**ARREDO  
BAGNO**



monio sono nati 3 figli. Natalina si è sempre data da fare per migliorare l'economia della famiglia. Ha lavorato come bracciante agricola e come domestica a ore presso famiglie benestanti di Piove di Sacco. Mi ha raccontato che alla mattina si alzava presto, andava sull'argine del Brenta dove ancorava il suo lavoro a una barra del ponte della ferrovia e lì lavorava qualche ora di rete prima di andare a lavorare in campagna. Vedova da 40 anni, Natalina è nonna di 5 nipoti. Ora è una novantenne che tutte le domeniche partecipa alla messa, è serena e in buona salute. Vive con il figlio Ivano, la nuora Ester e la nipote Alessia.



Elena Fin  
ved. Gobbi

Sono Elena Fin, nata a Meolo (Ve) il 7 giugno 1926, in una famiglia di contadini che provenivano da un paese in provincia di Vicenza, penultima di 9 fratelli, figlia di Basilio e Cecilia Pietribiasi.

Ho vissuto la mia giovinezza durante il fascismo e la guerra con tutte le sue brutture; ricordo il bombardamento di un treno carico di munizioni che saltò in aria e di come correvamo a nascondersi nel rifugio fatto da mio papà lungo la riva del

fiume vicino la nostra proprietà.

I tre fratelli maschi della famiglia erano andati a combattere al fronte così io e le mie sorelle lavoravamo duramente nei campi e in casa. Possedevamo animali di vario genere ed eravamo autosufficienti per i nostri fabbisogni; basti pensare che in casa facevamo il sapone, le lenzuola e altre cose utili, allevavamo anche i bachi da seta. Nonostante tutto ci bastava poco per essere felici; mi ricordo ancora con nostalgia le serate trascorse in compagnia a fare "filò" nella stalla con i vicini della contrada e mentre ascoltavamo le storie che raccontavano, si filava, si ricamava e si rammendava.

Al matrimonio di mia sorella Sandrina ho conosciuto Armando (testimone di nozze dello sposo) che abitava a Campolongo e sarebbe diventato poi mio marito. Mi ricordo quante volte Armando raccontava ai nostri figli dei tanti chilometri fatti in bicicletta (unico mezzo di trasporto che possedeva a quei tempi) tra il lavoro a Marghera e andare dalla "morosa" a Meolo.

Da sposa sono entrata nella numerosa famiglia di mio marito, erano dieci fratelli, ma le condizioni di vita erano molto diverse rispetto alla mia famiglia. Armando, già orfano di padre, essendo l'unico che lavorava in fabbrica, doveva sostenere economicamente la grossa famiglia,

Dopo la nascita dei primi 2 figli, ci siamo trasferiti in un'altra casa (di proprietà di una zia di Armando) dove con tanti sacrifici e duro lavoro (che però non mi è mai pesato) abbiamo avuto altri 7 figli. Con una famiglia così numerosa, 3 maschi e 6 femmine, non c'era pericolo di annoiarsi.

Ne abbiamo passate di vicissitudini! Non si possono raccontare in poche righe; me ne viene in mente una: quando durante l'alluvione del '66 i miei figli erano un po' sparsi ovunque, i mezzi anfibi venivano a prenderci e ci dividevano nelle varie strutture adibite per l'emergenza ed io ero a termine di una gravidanza... ringraziando Dio abbiamo superato tutto.

Adesso sono vedova da 28 anni, ho 16 nipoti e 2 pronipoti. I ricordi di quanto vissuto sono innumerevoli; mi ritengo fortunata perchè nonostante l'età ho la salute, lo spirito e la voglia di fare le cose che ho sempre fatto con passione e amore.



Pasquina Maniero  
ved. Sabbion

Pasquina, originaria di S. Angelo di Piove di Sacco (PD), figlia di Pietro e Giovanna Carraro nacque il 06.01.1926 all'ospedale di Piove di Sacco (PD). Fatto piuttosto inusuale per quei tempi, ma lei decima di 11 figli nacque con difficoltà, le diedero subito l'ossigeno e venne subito battezzata assistita dalla suore Maria Bambina da qui il nome Pasquina Maria Bambina.

La giovanetta crebbe in una buona fami-

glia, educata alla fede cattolica e ben presto incominciò a seguire l'Azione Cattolica e come delegata le Beniamine. Suo papà, che a quegli anni disponeva già di cavallo e calesse la portava spesso con lui a Padova per acquisti e la avviò ben presto a compiere le commissioni di famiglia. Frequentò la V elementare e si impegnò subito nell'arte dell'ago, sia aiutando uno dei fratelli a fare il sarto sia andando dal "sarto di Liottoli" a confezionare abiti da uomo. Imparò a ricamare, a lavorare a rete e a fare anche i guanti, ciò le tornò utile anche in futuro per arrotondare le sue entrate.

Anche lei visse le apprensione della guerra con gli inquadramenti e le marce che vennero imposte. Soprattutto condivise con la sua famiglia la preoccupazione per i suoi fratelli che erano lontano, chi in Germania chi in Africa e poi in America chi in Jugoslavia. Sua madre si ammalò che lei era ancora giovane e con la sorella minore la accudì fino all'ultimo giorno di vita. La giovane Pasquina conobbe il suo futuro sposo Primo Natale Sabbion e convolò a nozze il 05.04.1951, andando in viaggio di nozze a Roma. Arrivò in una famiglia numerosa dove trovò 5 cognati più i suoceri. Tutti si affezionarono subito a lei volendole un gran bene proprio per la capacità che ha sempre avuto di tenere unita la famiglia e di lavorare per questo. Con il suo spirito imprenditoriale appoggiò, incoraggiò e sostenne sempre il marito. Accudì gli anziani di famiglia e non si tirò indietro neppure quando una domenica del 1974, dopo 2 anni dalla morte della suocera, arrivò improvvisamente una sorella di questa, la zia Pierina, già avanti negli anni e che rimase definitivamente con loro. Sognava spesso di guidare l'auto e fu così che a 47 anni andò a scuola guida e prese la patente. Smise solo a 82 anni in seguito agli interventi alle gambe

Dal suo matrimonio sono nati 3 figli e lei che tanto desiderava per loro un buon futuro fondato su buoni principi morali e formativi, si impegnò al massimo affinché studiassero e si preparassero dignitosamente e professionalmente al loro lavoro. I figli si sono sposati, ha 5 nipoti ed è pure bisnonna di una splendida bimba di quasi 3 anni. Vedova dal 1999, vive con l'ultimo cognato rimasto, Giuseppe, ed è aiutata per alcune ore da una brava sig.ra.

Dotata fin da giovane di grande volontà, con il suo bastone fa ancora le scale per dormire al primo piano e con il suo inseparabile carrello cerca di essere il più autonoma possibile, rendendosi utile preparando costantemente il pranzo. Guarda la TV e recita il rosario tutti i pomeriggi. Si fa accompagnare dalla parrucchiera tutte le settimane, con il suo abbigliamento vivace e colorato e con l'affetto dei figli e nipoti desidera continuare così ancora a lungo. Ed è così che Pasquina "tirata su a sbattutini e marsala" è arrivata a 90 anni e si augura di raggiungere la sorella maggiore che di anni ne ha ben 102.



Rosa Pinato  
ved. Matteredazzo

Rosa è nata a Brugine in una famiglia di contadini, quarta dei 14 figli di Pasquale Pinato e Maggetto Teresa. Sette dei suoi fratelli sono ancora in vita. Non ha frequentato la scuola, si è resa utile nei lavori di casa e in campagna. A 32 anni si è sposata con Ezio Matteredazzo di Campolongo, un giovane di un anno più grande di lei che lavorava poca terra e in seguito si è impegnato come manovale e mediatore. Dal loro matrimonio sono

nati due figli. La famiglia viveva una situazione economica precaria, così Rosa, su interessamento del parroco di allora don Bruno Grigante, ricavava un piccolo reddito facendo le pulizie presso le Suore nell'Asilo Infantile.

Nel 1970, la figlia Silvana di 10 anni subisce un grave incidente stradale, sarà in coma per due mesi e in seguito si dovrà sottoporre a lunghe terapie di riabilitazione. Un anno dopo l'incidente alla figlia, muore Ezio e Rosa rimane vedova con due figli. Su interessamento di uno zio, il figlio Claudio sarà inserito nell'Istituto "S. Antonio" una scuola convitto di Novanta Padovana, dove studierà grafica. La figlia Silvana in-

Autofficina Elettrauto Gommista Soccorso Stradale

di Battistello Cristian & Carraro Renzo

Telefono 049 979 0945  
Fax 049 979 4022 cr.motors@virgilio.it  
Via Meucci 3/C - 30010 Liottoli di Campolongo Maggiore (VE)

**Brenta Medica**  
S.r.l. CENTRO DI TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE

**MASSAGGI:** Linfatici, Sportivi, Distrettuali e connettivi.  
**TERAPIE FISICHE:** Ionoforesi, TENS, Ultrasuono, Laser LASERIX, Magnetoterapia, Infrarossi, Diadinamica.  
**RIEDUCAZIONE POSTURALE:** Esercizi posturali propriocettivi, Backschool Neckschool Mckenzie

Via il dolore, in tempi da record. **Human Tecar** FEEL YOU BEST

**VISITE SPECIALISTICHE:** Fisiatriche, Ortopediche, Medico Legale, Dietologiche, Otorinolaringoiatra, Estetiche

**PREZZI AGEVOLATI PER ANZIANI E SPORTIVI**

VIA MEUCCI 3/A LIETTOLI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) Tel. 0499790993 Fax 0490995721  
www.brentamedica.it brentamedica@virgilio.it

*Venezia Auto*  
di Cecco Pinone

**VENDITA AUTO NUOVE E USATE**

Via Meucci, 1/A - 30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Cell. 393 980 1117 - Tel./Fax 049 979 0228  
veneziauto@libero.it

**INFORTUNISTICA TFC**  
service

Consulenza e assistenza assicurativa, gestione e recupero danni materiali e fisici per:

- sinistri stradali • responsabilità professionale
- infortuni • furto, incendio, responsabilità Civile Terzi

**Vi offriamo inoltre:**

- auto sostitutiva • eventuale anticipo spese mediche

Via Meucci, 3 - CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Zona Artigianale di Liottoli - Tel. 049 9790947 - Fax 049 8591633  
e-mail: tfcinfortunistica@libero.it - www.infortunistica.tfc.it

**CARROZZERIA TESTA**

Carrozeria TESTA s.r.l. Via Padana, 19  
Via Meucci, 1 35020 VIGOROVEA  
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) S. ANGELO di PIOVE (PD)  
Tel. 049 9790013 - Fax 049 9794245 Tel. e Fax 049.9790466  
carrozeria@carrozzeriatesta.it info@carrozzeriatesta.it  
www.carrozzeriatesta.it



**LIVIERI**  
LUIGI E FIGLI  
**AUTOFFICINA**



Centro revisioni auto - moto

Campolongo Maggiore (VE) - Via Roma, 27/A - tel. e fax 049.584.8149



**L.L. LEGNO**  
*di Gobbi Franco*

DIAMO VALORE ALLA TUA CASA

Fornitura e Posa  
Pavimenti in Legno  
Prefiniti e Tradizionali  
Levigatura e Restauro  
Riparazione Serramenti in Legno

Campolongo Maggiore (VE) - Via Val Camonica, 9  
Cell. 347.2934694

## RANZATO NICOLA

### Impresa Edile

30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Via Gramsci, 2/A  
Tel. 049.584.8591 - 049.974.0134

RICEVITORIA  
LOTTO - SUPERENALOTTO - TRIS

## TABACCHERIA CINZIA

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Roma, 5  
Tel. 049 9740284

## Gambato Francesco

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI  
AUTOMAZIONI CANCELLI E ANTIFURTI

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Monte Rua, 25 - Tel. 049 9740152 - Cell. 338 6077465

## FORNASIERO

Abbigliamento sportivo  
casual e tradizionale

Vendita e Noleggio  
Sci e Snowboard

Corte di Piove di Sacco      Piove di Sacco  
Via Provinciale, 16      Piazza Incoronata, 17  
Tel. 049 9717145      Tel. 049 9704839

tanto continua in vari ricoveri a sottoporsi a riabilitazione, nell'intento di alleggerire i pesanti segni che le erano rimasti dopo l'incidente subito.

Vedova senza reddito, il Comune dà l'opportunità a Rosa di lavorare come bidella. Lavorerà nelle scuole di Liettoli, Bojon, Bosco di Sacco e Campolongo. All'epoca le aule erano riscaldate con le stufe a legna e Rosa di mattina si alzava anche alle 5 per accendere per tempo le varie stufe affinché gli scolari trovassero ambienti "caldi". Oltre a curare la pulizia degli ambienti doveva accatastare nelle aule, vicino ad ogni stufa, la legna necessaria per l'intera giornata e a metà mattinata preparava il caffè alle maestre.

Dal carattere chiuso e schivo, Rosa ha vissuto una vita difficile lottando per la sua famiglia. Ora è una novantenne colpita da alzheimer, vive con la figlia Silvana; è seguita dal figlio Claudio, dalla nuora Morena, aiutati da una signora.



Tosca Pivato  
ved. Cricco

Tosca è la primogenita di Umberto e di Giovanna Donolato. Il padre era un artigiano che provvedeva all'economia della famiglia confezionando scope di saggina, di erbe palustri e di piume da vendere ai negozianti. Tosca ha frequentato la scuola fino alla terza elementare e anche se la scuola le piaceva e otteneva un buon profitto la famiglia decise che la sua presenza in casa era utile per accudire i suoi 5 fratelli più piccoli. A 18 anni si è sposata con

Bruno, un meccanico ventenne del paese. Anche il marito era il maggiore di 6 fratelli e dopo il matrimonio Tosca ha convissuto con cognati e suoceri. Il lavoro in famiglia non mancava ma da subito si è sentita accolta e ben voluta, soprattutto dalla suocera Jole che faceva la sarta. Intanto il marito aveva trovato lavoro all'Ilva a Mestre ed erano nati 3 figli.

Dopo 15 anni di convivenza con la famiglia del marito, Tosca, Bruno e i loro bambini poterono stabilirsi in una casa costruita per loro. La serena autonomia della famiglia non dura molto perché il destino ha in serbo un tragico evento. Era il 6 luglio 1951 quando il piccolo figlio Enrico di 3 anni, sfuggito alla vigilanza dei familiari, attratto dal rumore di una trebbiatrice poco lontana, s'incammina per andare a vedere, inciampa e cade con la faccia in giù in una pozza d'acqua e annega. Grande lo strazio. Dopo un anno nasce un altro figlio che muore a 8 mesi per encefalite. Passano una decina d'anni e un altro lutto segna la famiglia: il marito Bruno a 37 anni muore per un'embolia. Tosca ha 35 anni quando rimane vedova con 2 figli. Seguono anni difficili, ma la consapevolezza di essere l'unico sostegno per i figli, le impone di restare fedele al proposito di non cedere allo sconforto per un destino così doloroso e impegnerà tutte le sue energie per la famiglia, estraniandosi da altri interessi. Passano gli anni e i figli Bruna e Vittorino si sono sposati e Tosca ha vissuto con il figlio Vittorino, la nuora Isetta e i loro 2 figli fino al novembre del 2010, quando Vittorino è mancato; ancora un dolore.

Tosca ora è una novantenne dal carattere mite, in buona salute e ci ha parlato dei suoi ricordi anche dolorosi con lucidità e chiarezza. Ora è nonna di 5 nipoti e 8 pronipoti che con le loro frequenti visite la fanno sentire amata. Vive con la nuora Isetta con la quale ha un buon rapporto.



Esterina Sanatelli  
ved. Cremon

Un viso roseo incorniciato da bianchi capelli, l'aria mite di una persona buona: questa è l'immagine di nonna Esterina. A raccontarmi un po' della vita di questa novantenne è stata la nuora Marialeonora, perché nonna Esterina due anni fa è stata colpita da ischemia cerebrale che le ha lasciato solo brevi momenti di "presenza".

Nata a Monselice, terza dei 6 figli di Romano e Antonia, contadini, da giovane ha lavorato di ricamo e dato aiuto in casa. Si è sposata nel

novembre 1949 in un giorno di pioggia e ha atteso l'arrivo dello sposo che era alquanto in ritardo perché quella mattina nella stalla era stato incornato da un toro. Lo sposo, quando arrivò, aveva in testa un cappello per nascondere la fasciatura che proteggeva la ferita. La cerimonia nuziale si tenne "ai montesei" di Monselice, in viaggio di nozze andarono in una località vicina "ae artesee".

Il marito si chiamava Mario ed era cresciuto con 8 fratelli in una famiglia di contadini possidenti. Dopo il matrimonio si stabilirono presso la famiglia di Mario con suoceri, cognate e cognati. Tre cognate si fecero suore.

Solo dopo 8 anni dal matrimonio Esterina ebbe il primo dei suoi 3 figli. La famiglia di Mario ed Esterina intanto si era trasferita a S. Luca di Tribano in un nuovo appezzamento di terreno. Uno dei ricordi più belli che Esterina ama raccontare è di quando il più giovane dei cognati, che lei amava come un fratello, si fece sacerdote salesiano e per la festa nel giorno dell'ordinazione lei cucinò per più di cento persone. Cucinare per tante persone, avere la famiglia unita e coltivare fiori sono sempre state le cose che più amava fare e che la rendevano felice.

Esterina è vedova da 24 anni e da 18 è venuta ad abitare a Campolongo presso il figlio Costantino e qui è rinata: ha potuto partecipare a gite, a pranzi e ad iniziative parrocchiali. Ora, che da due anni è limitata per i postumi di ischemia, è accudita con premura e amore dalla nuora Marialeonora, dal nipote Gianmarco e dal figlio Costantino. Esterina ha 3 figli, 6 nipoti e 1 pronipote.



Ida Soggia  
ved. Barollo

Ida Soggia è nata a Rottanova, piccolo paese tra l'Adige e il Gorzone nel comune di Cavarzere.

È la primogenita di Dante ed Elisa che hanno avuto 6 figli. Cresciuta in una famiglia di contadini anche Ida ha sempre lavorato in campagna come bracciante agricola. La famiglia ha sempre allevato oltre al maiale molti animali da cortile: polli, oche e qualche capretta e Ida era diventata un'abile macellatrice. Era

anche una brava ricamatrice su rete (filè). Ida ricorda che da giovane si divertiva frequentando le Sagre nei paesi limitrofi e andando a ballare. Ricorda che nel periodo della guerra capitava che sotto i bombardamenti qualche cavallo rimanesse ucciso dalle bombe mentre pascolava sugli argini; allora, finito il pericolo, gli uomini del paese andavano a sezionare l'animale colpito dividendo fra loro i vari pezzi di carne. Ida ha paura dei temporali perché il fragore dei tuoni e il bagliore dei lampi le ricordano ancora i bombardamenti.

A 26 anni Ida si è sposata con Ferruccio, un compaesano suo coetaneo, anche lui bracciante agricolo cresciuto con 9 fratelli. Qualche anno dopo il matrimonio la famiglia si è stabilita a Cavarzere e ha continuato a lavorare la terra. Dal matrimonio di Ida e Ferruccio sono nate 2 figlie. Lei si occupava della famiglia e del lavoro nei campi; alla domenica il marito partecipava a qualche gara di bocce dove in palio come premio c'era spesso qualche animale.

Ida è vedova dal 1991. Rimasta sola in una casa isolata tra gli argini di due fiumi ha accettato di venire ad abitare a Campolongo, ancora una volta a ridosso di un argine, in una casa che la figlia Brunetta con il marito avevano appena acquistato trasferendosi da Campagna Lupia.

Fino a due anni fa ha partecipato alla messa domenicale raggiungendo la chiesa in bicicletta.

Ida è una novantenne con problemi di movimento, ha cancellato qualche ricordo, per il resto è in buona salute. Ha 3 nipoti e 5 pronipoti. Vive con la figlia Brunetta e il genero Feliciano.

Con queste nuove novantenni sono 29 (25 donne e 4 uomini) gli iscritti al club 90.

**Salsiccia**  
*Ricetta Veneta*

Valori gastronomici italiani che nascono dall'amore e la passione per i buoni prodotti di una terra generosa

**ITAL BONTÀ**

Antiche tradizioni

ZERO GLUTINE LATTOSIO ALLEGENSI

Lavoriamo secondo la tradizione tramandata da secoli

100% SUINO ITALIANO

Utilizziamo suini nati e cresciuti esclusivamente nella piovra padovana

STRUTTIAMO SOLO AEROSOL

Riduciamo l'impatto della nostra attività sull'ambiente circostante



# Sorrisi di bimbi

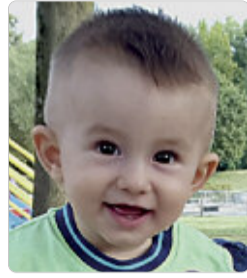
presentiamo alla Comunità i bambini battezzati dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016



**Antonella Biolo**  
di Massimo e Antonia De Boni



**Daisy Cacco**  
di Andrea e Maila Menegatti



**Johnny Peccolo**  
di Enrico ed Elisa Crivellaro



**Francesco Rosin**  
di Daniele e Debora Rangazzo



**Eva Sanavia**  
di Andrea e Valentina Basson



**Camilla Sorgato**  
di Luca e Francesca Destro



**Jason Zatta**  
di Luigi e Silvia Casarin



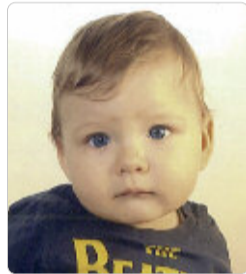
**Giorgia Andreatto**  
di Luca e di Martina Drago



**Aurora Cappellari**  
di Daniele e Barbara Conte



**Diletta Dante**  
di Older e Nicoletta Nemdolo



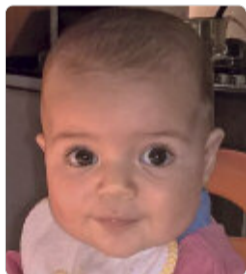
**Samuele Caserotti**  
di Alessandro e Alessia Boni



**Alvise Carraro**  
di Mauro ed Elisabetta Biscaccia



**Carlo Da Pozzo**  
di Marco e Patrizia Gambe



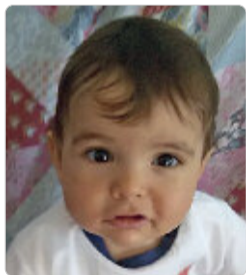
**Diego Stramazzo**  
di Manuele e Monica Bartelle



**Andrea Carraro**  
di Gabriele e Patrizia Faggian



**Ginevra Cilla**  
di Donato e Silvia De Marchi



**Denis Coccato**  
di Igor ed Erica Pennazzato



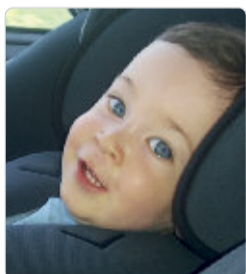
**Violante Tonetto**  
di Stefano e Francesca Lodo



**Mattia Ciarabella**  
di Ivano e Catia Gemmellaro



**Tommaso Petri**  
di Gianluca e Luciana Stramazzo



**Nicolò Pigna**  
di Denis e Sara Ceconello



**Giulia Pittaro**  
di Emanuele e Rita Piron



**Emma Malafrente**  
di Francesco e Annapina



Paolo 329 2129646 Emanuela 328 5999016  
**PESCHERIA GASTRONOMIA COCCATO**  
 30010 Campolongo Maggiore (Ve) - Via Roma, 26

**Giorni di apertura:**  
**MARTEDÌ, GIOVEDÌ VENERDÌ** Aperto tutto il giorno  
**SABATO** dalle ore 08.00 alle ore 13.00  
**APERTO ANCHE DOMENICA** dalle ore 10.00 alle ore 13.00

**roberta bedetti** dott. commercialista  
 revisore contabile  
 Assistenza fiscale  
 Mod. 730 - Unico - Imu  
 Contabilità aziendale  
 Consulenza societaria  
 Campolongo Maggiore (VE)  
 Via Righe, 8/a  
 Cell. 338 39 33 900  
 robertabedetti@yahoo.it

**Delta Service snc**  
 ...il servizio che ti è utile!  
 CALDAIE  
 CLIMATIZZATORI  
 ADDOLCITORI  
 ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA  
 e molto altro  
 Prodotti per il benessere e la salute del corpo  
 Estrattori **HUROM**  
 il succo della salute  
 Tel. 041 411 009 - Fax 041 513 44 69  
 info@deltaservicesnc.com  
 www.deltaservicesnc.com

**G.I.E**  
**Elettroimpianti**  
 di Gobbi Nicola  
 IMPIANTI ELETTRICI  
 CIVILI, INDUSTRIALI  
 IMPIANTI ANTIFURTO  
 AUTOMAZIONE CANCELLI  
 Campolongo Maggiore (Venezia)  
 Tel. 338.59.80.297

**Gobbi MOTO** **HONDA** **MOTO GUZZI**  
**aprilia** **PIAGGIO**  
 ASSISTENZA TECNICA E VENDITA MOTO  
 Via Villa, 235 - 30010 Bojon di Campolongo M. (Ve)  
 Tel. 049 5809273 - Fax 049 9728049  
 www.gobbimoto.com - info@gobbimoto.com



Via Villa 118-a  
Bojon di  
Campolongo Maggiore  
Tel. 049 9725167

**PHOTOVIDEO**  
di Rostellato Damiano  
L'arte della Fotografia da  
trent'anni

Fotolibri Matrimoniali  
a prezzi eccellenti



*Il Panificio*  
**F.lli Ordan**

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Roma - Tel. 049.584.8154

**MACELLERIA RULLO**

Lavorazione carni fresche  
e preparati di 1ª qualità

**Rullo Emanuela**

Via Provinciale, 79 - 35028 CORTE di Piove di Sacco (PD)  
Tel. 049 9717150 - Tel. ab. 049 9717030

**AZIENDA AGRICOLA**  
**F.lli ZAMPIERI**  
lavorazione conto terzi

Campolongo Maggiore (VE)  
Via Chiesa, 33 - Tel. 049.584.8067

**Impresa Onoranze Funebri**  
**Zago rag. Adriano**



FIORERIA PROPRIA  
BRONZI E MARMI CIMITERIALI  
PER LOCULI E MONUMENTI  
LAVORI CIMITERIALI

LIETTOLI di Campolongo M. (VE)  
Via Friuli, 2  
Tel. 049 584 6585  
Cell. 348 694 80 98

## Quelli del '66

Il 17 giugno scorso a festeggiare i 50 anni è toccato alla classe 1966. Nell'incontrarci dopo diversi anni abbiamo notato qualche cambiamento nei nostri tratti, ma anche se il tempo passato ha segnato un po' i nostri volti, non

ha certo spento il nostro spirito scherzoso e la voglia di festeggiare.

I ricordi sono affiorati a mano a mano che si parlava della scuola, del lavoro, della famiglia. Ci teniamo a ringraziare quanti, per rendere speciale questo giorno, si sono interessati per rintracciare tutti quelli della nostra classe che non erano più residenti e poter sperare quindi di ritrovarci nei prossimi anniversari sempre più numerosi.

*Trincanato Narciso  
Segliani Daniele*



## CARNEVALE IN PIAZZA

29° Edizione





# I piccoli pittori di Campolongo Maggiore

Il progetto di quest'anno "il pittore dell'arcobaleno" ci ha permesso di viaggiare con la fantasia dando spazio alla nostra creatività. Abbiamo conosciuto alcuni pittori come Vincent Van Gogh, Mirò, Kandisky e Paul Klee; siamo "entrati" nei loro atelier immedesimandoci e cercando di riprodurre alcuni dei loro quadri più famosi. Soddisfatti delle nostre opere abbiamo deciso che tutti le dovevano ammirare; così, grazie all'aiuto e alla generosità di alcune persone (che ci hanno regalato il loro tempo prezioso) è stata allestita, in una sala del centro parrocchiale, LA MOSTRA D'ARTE.

Il successo è stato strepitoso e noi bambini e insegnanti speriamo di stupirvi anche il prossimo anno con le nostre abilità.

*I bambini e le insegnanti  
della Scuola dell'infanzia*



## Festa della Legalità

Per il secondo anno si è svolta nella nostra Parrocchia, 11 giugno scorso, la 8<sup>a</sup> edizione della festa della legalità. Quest'anno la festa è stata insignita del Patrocinio della Commissione Europea, un grande onore per Campolongo, che è stato la capitale europea della legalità per questa occasione. Sono intervenuti alla festa tra altre autorità, il Procuratore Capo di Treviso Michele Dalla Costa ed il Capo della Squadra Mobile di Venezia Angela Lauretta. Una studentessa nostra concittadina, Veronica Facchinetti, dell'Istituto Diego Valeri di Campolongo, si è classificata al 4<sup>o</sup> posto settore letterario, con un racconto intitolato "Lettera ad Aaron" dove si narra di persone che vivono nell'omertà, che non vedono o meglio non vogliono vedere ciò che di brutto sta accadendo intorno a loro. Proprio per sconfiggere l'omertà è nata nel 2009 la festa della legalità, oltre che per ricordare Cristina Pavesi, vittima innocente dell'effeferatezza della mafia del Brenta.

Il premio Pavesi e la festa sono nati dall'idea del Magistrato, nostro concittadino onorario, Alfonso Sabella, esperto in materia di antimafia per essere stato Sostituto Procuratore a Palermo dopo le stragi del 1992. Per dare il senso a questa festa, che ogni anno porta a Cam-

polongo tante personalità del mondo dell'antimafia, mi rifaccio alle parole che mi disse: "Non si può parlare di legalità se non c'è responsabilità, ognuno deve sempre rendersi responsabile di ogni azione che compie, di ogni cosa che dice, se non c'è responsabilità non ci può essere legalità" e infatti leggendo i racconti dei ragazzi che partecipano al concorso, che arrivano da tutta Italia, e vedendo le opere del settore artistico, ho scoperto che dai ragazzi noi adulti abbiamo molto da imparare, dapprima appunto il loro impegno nello scrivere queste opere letterarie ed artistiche dove esprimono il loro amore per la legalità e dove ognuno di loro dà un messaggio diverso e personale. A tale proposito voglio ricordare le belle parole che il Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano ci scrisse in occasione dell'inaugurazione del Museo della legalità: "Confido nelle nuove generazioni perché sono sicuro che saranno loro che sconfiggeranno l'illegalità, la corruzione, e le conseguenze che ne derivano".

La festa e prima ancora il premio Pavesi sono nati proprio per i ragazzi perché possano dare a noi adulti i loro messaggi di responsabilità.

*Oriana Boldrin Piccolo*

**EDILBIEMME** snc

di Biolo Salvino e Menon Silvio

Costruzioni edili  
Restauro e risanamento muri

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Basse, 3 - Tel. 049.584.8255 - 584.2817



**Autofficina MAGIC 78**  
di Mancin Gino



Tel. e Fax  
049 9740333

Via Alto Adige, 77/B - 30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Cell. 380 5415467

**Autotrasporti Commercio Legnami**

**POLETTO  
FERNANDO**

Via Castellano Alto, 68  
30030 FOSSÒ (Venezia)  
Telefono 041 46 27 07

**MACELLERIA EQUINA  
ELISEO**



Specialità:

- Tagliata cotta di cavallo
- Salumi di cavalo
- Carne fresca al taglio

VIA BORGHI ROSSI, 56 - TEL. 328 3626295  
PIOVE DI SACCO

SCAVI - DEMOLIZIONI - MOVIMENTO TERRA  
FOGNATURE - NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI

**F.LLI BORDON**  
S.N.C.

ANTONIO 340 6416841 CRISTIANO 348 4158956 MANUELE 347 9393230  
Via Lova, 71 Santa Maria Assunta - 30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Reg. Impr. di VE - 1999 - 16442 P.IVA 03121170272  
e-mail: info@fratellibordon.it info@pec.fratellibordon.it  
Attestazione SOA n. 12002/07/00 www.fratellibordon.it



**DREAM CAFFÈ**  
DI PAMELA MANIERO



VIA ALTO ADIGE, 23  
30010 LIETTOLI DI CAMPOLONGO M. (VE)



# REDCARPET

acconciatori

di **Ilaria Spinello**

Via Casolo, 12 - Campolongo Maggiore (VE)  
☎ 340 72 97 936

## Zennaro Paolo

RIPARATORE ELETTRODOMESTICI

Tel. 049/5848933

costruttore  
e riparatore  
stufe a legna d'epoca  
e caminetti  
su misura



Via Alto Adige, 124 - CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

**melina** GRUPPO  
DIVISIONE TERMIDRAULICA

EURO-SOA  
Società Operativa di Assistenza

Telefono e Fax 049 5841876

www.gruppomelina.it

info@gruppomelina.it

GRUPPO MELINA S.r.l.

Via Borgo Botteghe, 90

35028 Piove di Sacco (PD)



## Anniversari di matrimonio



La festa degli anniversari di matrimonio ormai è un appuntamento fisso che la comunità di Campolongo Maggiore festeggia con orgoglio nel corso della Festa della Comunità. Sì, con orgoglio, perché in questa occasione tutte le coppie che rinnovano le promesse nuziali, diventano testimonianza viva dell'amore e della forza dell'unione. Per questa ricorrenza ci siamo prima raccolti per un momento di riflessione spirituale mercoledì 8 giugno e domenica 12 giugno ci siamo riuniti nella S.Messa, dove Don Emanuele ha valorizzato il sacramento del matrimonio e l'importanza di una famiglia che cresce nell'amore e nel rispetto. È proprio qui che si ri-

conosce la presenza di Dio, sorgente eterna di ogni amore. Successivamente ci siamo recati in Centro Parrocchiale per un delizioso pranzo tra parenti e amici. È stato un gradevole pomeriggio grazie anche a quanti hanno organizzato questa festa, che ci hanno accolto in un clima gioioso. C'è stata poi la proiezione delle foto del giorno del matrimonio, dove le coppie hanno potuto ricordare i bei momenti e constatare, allegramente, alcuni cambiamenti nel corso degli anni. Con l'augurio di continuare a camminare, mano nella mano, sui sentieri della vita per ancora tanto tempo, un arrivederci e alla prossima.

*Nicoletta De Marchi*

### 55° Nozze d'avorio



*Luigi Bertin  
Agnese Ordan*



*Vittorio Cricco  
Lina Zanellato*

*W gli  
Sposi*

### 50° Nozze d'oro



*Alfonso Brentan  
Enza Carraro*



*Giorgio Giraldo  
Maria Fasolato*



*Giulio Giraldo  
Celestina Foggato*

# PANIFICIO MENGATO

Via Bosco di Sacco 49/a  
Liettolì di Campolongo Maggiore  
Tel. 049 5848279



## Collezione scatole di latta

La passione mi è nata 30 anni fa con il regalo di una scatola che la proprietaria possedeva da circa quaranta anni.

Quelle che mi piacciono di più sono le scatole che mi legano a ricordi particolari: la numero uno, la scatola dei "ciuci", dove le Suore custodivano i dolciumi, che mi rammenta gli anni trascorsi in asilo, la scatola spagnola regalatami da Barbara e quella che, completa del necessario per la toilette mattutina, veniva consegnata ai passeggeri di prima classe quando si volava con la compagnia Alitalia negli anni 1960/70.

L'esperienza della mostra mi ha soddisfatta soprattutto perché i ricordi e le emozioni che mi legano alle scatole venivano condivise dai visitatori.

Ringrazio tutte le persone che sono passate a visitare la mostra, in particolare quelle che mi hanno regalato alcune scatole, tra le quali una tabacchiera molto antica. GRAZIE.



*Rita Bertin*



**IL SERRAMENTO**  
CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)

Via Pira, 33

Tel. +39 049 97 40365 - Fax +39 049 9744231

e-mail: [il\\_serramento@virgilio.it](mailto:il_serramento@virgilio.it)

**IL SERRAMENTO**

PIOVE DI SACCO (PD)

presso Centro Comm.le ALIPER

Via L. da Vinci, 6/8

Tel. +39 049 5841936 - Fax +39 049 8252632

e-mail: [il\\_serramento@virgilio.it](mailto:il_serramento@virgilio.it)

**IL SERRAMENTO 2**

MIRA (VE)

presso Centro Comm.le MIRASOLE

Via D. Alighieri, 6

Tel. +39 041 4266735 - Fax +39 041 5608912

e-mail: [il\\_serramento2@virgilio.it](mailto:il_serramento2@virgilio.it)

[www.ilserramento.eu](http://www.ilserramento.eu)

# CLIMA

# SERVICE

di Fabbian Matteo

**IMPIANTI ELETTRICI - IMPIANTI FOTOVOLTAICI**  
**CONDIZIONAMENTO - MANUTENZIONE**

Cell. 340 5545023 - [www.climaservice.org](http://www.climaservice.org)



## A mani aperte

E come ogni tradizione che si rispetti, eccoci presenti a tirare le somme degli eventi che hanno scandito quest'anno di attività del gruppo A.M.A.

L'Anno della Misericordia, è stato il 25° anno di vita del gruppo!

Ripensando a tutti gli atleti che hanno animato le Olimpiadi di Rio e le nostre calde giornate estive, senza peccare di superbia, una medaglia la meritiamo anche noi, perché abbiamo "tagliato un traguardo" importante!

La nostra corsa dura da un quarto di secolo... una "maratona" da record! E come i grandi atleti sul podio, mentre guardano salire la loro bandiera e ascoltano l'inno, tenendo stretta al cuore la medaglia, ripensiamo a tutte le cose che ci hanno fatto arrivare così lontano! Quante avventure, quante risate... una miriade

di ricordi, di prove, di sfide, di cadute, di vittorie che, un passo dopo l'altro, hanno segnato il nostro percorso. Ciò che rende il nostro, un traguardo "da podio", è proprio il percorso fatto insieme: un passo dopo l'altro, mantenendo il ritmo, rialzandoci dopo le cadute, sostenendoci a vicenda, con gli occhi puntati alla meta, per arrivare tutti insieme, vincitori!

Si è stato un anno impegnativo... il nostro capitano, Gianni, ha voluto metterci a dura prova... "Riuscirete a camminare da soli, senza di me!?" Rialzarsi dopo una caduta del genere, è stata la prova più dura da superare, ma dopo un primo momento di smarrimento, tutti insieme, abbiamo risposto "Sì!" e uniti stretti, ci siamo rimessi in marcia.

Oltre a continuare la tradizionale attività settimanale in palestra, abbiamo salutato il nuovo anno con la Festa della Solidarietà a Campolongo. C'è stata una grande partecipazione. È stata un'emozione forte, quest'anno in particolare, vedere come la gioia di condividere riesca a mettere insieme tante persone, felici di dare il loro contributo, anche piccolo, per sostenere chi nella vita non ha avuto le stesse nostre opportunità. A Gennaio abbiamo festeggiato il Car-



nevale a Tombelle con il Gruppo Speranza di Saonara. Come ogni anno siamo stati in Gita- Pellegrinaggio all'OPSA di Padova. Si sono uniti al gruppo anche i cresimandi e Don Emanuele. È sempre un'esperienza importante questa, perché ti ricorda quante opportunità la vita quotidianamente ti dona e quanto inutile sia il tempo speso nel lamento.

Non potevamo mancare nemmeno alla Festa dell'Asparago di Conche, dove abbiamo animato la Messa e ci siamo gustati le specialità culinarie! Anche quest'anno, a Maggio, il Club "Pegaso", ci ha "messo" le ali e ci ha fatto godere la nostra terra da un altro punto di vista! Dopo il volo, siamo stati "al galoppo" grazie al Club "Zoccolo d'Oro", che oltre alla passeggiata ci ha offerto il pranzo. Abbiamo festeggiato la Primavera, e chiuso l'anno delle attività con il tradizionale incontro di "ARIA, SOLE, FESTA" a Cona.

Anche qui tante persone si sono prodigate affinché tutto riuscisse al meglio, e così è stato!

Ad Ottobre torneremo in pista con tutte le nostre attività, carichi, uniti, pronti per nuove avventure e vittorie... le nostre Olimpiadi continuano!

Il ricordo del cammino fatto col nostro Capitano ci accompagnerà e ci darà il sostegno per affrontare le sfide future senza paura, perché lui c'è e ci sarà sempre, pronto a sostenerci e a fare il tifo per noi!

Come ha ricordato Papa Francesco "La misericordia è un cammino che parte dal cuore e arriva alle opere di misericordia" ... e noi, seguendo il suo invito, continueremo a camminare senza farci "frenare dalla paura e dal calcolo", senza abituarci "a camminare entro confini sicuri" perché "La Chiesa non ha bisogno di burocrati e di diligenti funzionari, ma di anime appassionate".

*Un saluto A Mani Aperte da Lucia e tutta la Compagnia!*

## "Dammi corda" Camposcuola ACR 2016

Una settimana baciata dal sole ci ha accompagnato nel camposcuola ACR di quest'anno, che si è svolto tra le bellissime dolomiti di Tai di Cadore (BL) dal 15 al 22 luglio, facendoci vivere una travolgente ed entusiasmante esperienza a tutti i partecipanti, dai 42 ragazzi ai 9 educatori, fra cui Don Emanuele e Suor Bianca! Il tema di quest'anno aveva l'obiettivo di far riscoprire il valore della fraternità utilizzando una rivisitazione della storia di Giuseppe e dei suoi fratelli (Genesi,37-50) intitolata "Dammi corda!". Infatti, grazie al susseguirsi delle vicende nella storia che vedono come protagonisti i 4 supereroi (Damocle, Dario, Millicent e Corrine), i ragazzi capiscono il sentimento dell'invidia, scoprono nell'incontro e nel dialogo la via per affrontare i conflitti e si impegnano a costruire relazioni giuste e belle accogliendo gli errori propri ed altrui. Siamo riusciti fin da subito, a vivere appieno il vero spirito del camposcuola, grazie all'abilità dei ragazzi nell'aver creato fin dai primi giorni, un grande gruppo unico anche con la presenza di diverse età. Sorrisi, collaborazione e la voglia di mettersi in gioco, erano all'ordine del giorno! Così la lunga passeggiata del lunedì al rifugio Antelao, i momenti di attività e di gioco al parco vicino casa, i giochi notturni, la veglia alle stelle e soprattutto i momenti di riflessione ci hanno regalato numerose sensazioni e bellissimi ricordi, segno di aver vissuto un GRANDE camposcuola.



*Marta Panizzolo*

L'CAFFETTERIA LOUNGE BAR  
**L' INCONTRO**

Via Roma, 62/64 - Piazzetta Municipio  
**CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)**  
Tel. 392 7252393

*Photostudio Fantasy*  
di Giorgio Braga

via villa, 2 Bojon (VE)  
Tel. 0495918945  
[www.giorgiobraga.it](http://www.giorgiobraga.it)

### IL CORREDO DELLE FAVOLE DI AGNESE BOLDRIN

eseguo a ricamo a mano corredi sia per matrimoni che per bambino, tende, tappeti, copriletti, bomboniere di ogni genere, rete modano, ricami ad intaglio, pizzo fiorentino.

VIA ALTO ADIGE 89  
CAMPOLONGO MAGGIORE  
tel. 0495848302



**TRANCERIA DAVIDE**

Biscaccia Carrara Davide

- OPERATORE DI SISTEMI CAD-CAM
- TAGLIO PELLI

Via G. Puccini, 44 Campolongo Maggiore (Ve)  
Tel. e Fax 049 9740090 - E-Mail: [jo.bisca@libero.it](mailto:jo.bisca@libero.it)  
P. Iva 02383370273



*panificio*  
*"al vecio muin"*

**LIVIERI AGOSTINO**

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Via Roma, 7



**duomo**  
CAFÈ • PASTICCERIA

P.zza Inconata, 14  
Piove di Sacco (PD)  
T +39 049 9704163

**Macelleria "da Franco"**  
... di Fabian Franco



Via Pira, 3/C - Campolongo Maggiore (VE)  
P.I. 04752740284 - Cell. 349.0861504  
raffaella.donolato@libero.it

**CENTRI OTTICI  
VIELMO**



**Lenti grosse e antiestetiche?  
Nuovissime lenti  
ultrasottili infrangibili  
fino al 50% più sottili.**

**Chiamaci!!!**

DOMEGGE DI CADORE  
TEL. 0435 72127 - 0435 723165

CALATZO DI CADORE  
TEL. 0435 30080

TAI DI CADORE  
TEL. 0435 500694



**M**  
**MARCHIORI GROUP**

**Autotrasporti  
Lavorazioni tecnico agricole  
Movimento terra  
Rifiuti speciali conto terzi**

Sedi:  
30010 Campolongo Maggiore (VE)  
Via Veneto, 15  
Tel. 049 5848182

30010 Campagna Lupia (VE)  
Via I Maggio, 79  
Tel. 041 467098 - 467104

Fax 049 5848714

## ALEGRIA!

Diciotto intraprendenti animatori e cinque mamme piene di buona volontà, con la supervisione di Don Emanuele e Suor Mirella, si sono impegnati anche quest'anno nella meravigliosa esperienza del Grest. Il tema era "Alegria" e la storia parlava di un ragazzo, Giacomo, che voleva vivere un'esperienza nuova. Partì per il Brasile, destinazione Rio. Alloggiò da Paulo, un ricco ragazzo che gli permise di conoscere il mondo della favelas e di fare nuove amicizie formando un vero gruppo. Questo favorì che due di loro si innamorassero e che con l'aiuto di tutti riuscissero anche ad organizzare dei giochi olimpici fra le contrade del villaggio.

Gli insegnamenti che questa storia ha donato sono stati: la competizione, il non giudicare gli altri anche se diversi da noi, il desiderio di fare nuove amicizie, la condivisione e la collaborazione.

La giornata era suddivisa per attività: dopo il ritrovo c'era un momento di preghiera e riflessione, a seguire i balletti, poi attività di laboratorio e infine i giochi.

Le uscite di quest'anno sono state al Parco delle Moline e al Parco di Leolandia. Tutto ciò è stato possibile grazie alla par-

tecipazione di ben 115 ragazzi che hanno fatto di questo Grest un'esperienza indimenticabile per tutti, e noi animatori e mamme ci sentivamo in dovere di ringraziare singolarmente ognuno di loro e di darne testimonianza con questo articolo. Grazie ragazzi, vi aspettiamo il prossimo anno!

Marta Conte



## GMG CRACOVIA 2016 Giornata Mondiale della Gioventù

Un'esperienza indimenticabile, che lascia il segno, un segno indelebile che ti fa capire come solo Qualcuno possa avere la forza di raccogliere milioni di persone, che condividono lo stesso viaggio, diventando subito fratelli, sapendo di tornare a casa diversi, mollando qualche giorno Facebook per ESSERCI, esserci e basta... gustare e assaporare a pieno quei momenti ricchi di fede, di energia ed entusiasmo. Giornate piene di attività e momenti coinvolgenti: la catechesi con il nostro vescovo Claudio, sempre pronto a rispondere e a dare stimoli ai suoi giovani, per farli diventare parte fondamentale della sua Chiesa (Sinodo dei Giovani); la visita di Cracovia, immergendosi nella storia di questa affascinante città visitando i luoghi importanti della vita dei santi Giovanni Paolo II e Suor Faustina; il toccante percorso ad Auschwitz e Birkenau, calarsi dentro un immenso dolore, in cui ancor oggi si viene travolti all'interno di quegli infiniti campi di concentramento e di sterminio...

Molte le occasioni di mettersi a confronto con il nostro grandissimo Papa Francesco, che con un linguaggio e un carisma a portata dei giovani ha saputo imprimere in noi messaggi di speranza, di fiducia e di incoraggiamento, giovani sempre più distratti e disattenti ai fatti che il mondo pone davanti agli occhi, che il papa è riuscito a spronare portando la Parola di Dio nei loro cuori. "A Dio non importa il cellulare che usi - ha detto Francesco ad oltre un milione di giovani accorsi alla cerimonia - non gli importa se sei alla moda, gli importi tu. Ai suoi occhi vali e il tuo valore è inestimabile". È fantastico macinare chilometri a piedi, sotto la pioggia o il sole cocente, dormire poco e male dopo ore di cammino, col peso dello zaino, sentire la stanchezza sulle gambe, ma guardarsi attorno e scoprire di non essere mai soli. C'è il mondo intero che non ha paura della pioggia e non si stanca mai di camminare, di mangiare male, malissimo, anzi, non mangiare proprio, ma che ti fa sorridere e non lamentare. Poter abbracciare persone di colori ed etnie diverse, come vecchi amici, per strada, ti riempie di speranza e dormire al freddo accanto a un milione e seicentomila giovani di 87 nazioni, ti fa sentire al sicuro, fratello in mezzo a molti altri; e poi sentirsi dire da 'Pietro'-sotto le stelle- che: "Dio benedice i tuoi sogni", **ti commuove**.

Sempre messaggi forti ed emozionanti, quelli pronunciati dal Santo Padre: durante la Festa degli Italiani nel piazzale del Santuario di Giovanni Paolo II, alla via Crucis il venerdì pomeriggio, alla Veglia il sabato sera e alla Messa Finale la domenica mattina.

Un applauso frastornante ha accolto la sua apparizione in video-diretta durante la Festa degli Italiani, nella quale ha voluto dare il suo personale saluto agli oltre 90mila ragazzi e ragazze venuti a Cracovia da ogni parte d'Italia, una serata di musica e spettacolo, rispondendo anche alle domande di alcuni di loro. L'invito di Papa Francesco, portato con grande entusiasmo, di "non costruire muri ma costruire ponti" continua a risuonare nella nostra mente e in quella di tutti i partecipanti alla GMG.

Pochi minuti dopo, si è affacciato dalla finestra dell'Arcivescovado di Cracovia, per un saluto ai pellegrini radunati nel prato antistante. Accolto dagli applausi e dai cori di "W il Papa", Francesco si è lasciato andare ad un lungo sorriso dicendo: "Vi vedo con tanto entusiasmo e tanta gioia". Alla fine del suo toccante messaggio, ha concluso: "Non abbiate paura, Dio è grande, Dio è buono e tutti noi abbiamo qualcosa di buono dentro". Poi, nel suo caratteristico stile ha raccomandato ai giovani: "Adesso, mi congedo; domani ci rivedremo. Voi fate il vostro dovere, che è fare chiasso tutta la notte... E fate vedere la vostra gioia cristiana, la gioia che il Signore vi dà nell'essere una comunità che segue Gesù".

Così, tornati e ancor più carichi, noi 8 giovani che abbiamo portato Campolongo Maggiore nel mondo, con la preghiera e l'entusiasmo che questa esperienza richiede, convinti del "Sì, mi fido di Dio!" urlato con la voce e la lingua di milioni di giovani come noi, ma diversi e unici, consapevoli che molti

volti e storie non li rivedremo mai più ma ce li porteremo dentro per sempre nel cuore, siamo pronti ad annunciare la MISERICORDIA, è Gesù che ci dice: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). "Beati sono coloro che sanno perdonare, che sanno avere un cuore compassionevole, che sanno dare il meglio agli altri; il meglio, non quello che avanza: il meglio!"

E quando il cuore è aperto e capace di sognare c'è posto per la misericordia, c'è posto per carezze per quelli che soffrono, c'è posto per mettersi accanto a quelli a cui manca il necessario per vivere o mancano della cosa più bella: la FEDE.

Daniele Biolo



I ragazzi con il Vescovo Claudio



Nella chiesa della nostra Parrocchia dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2016 si sono celebrate le esequie per questi nostri defunti. LI RICORDIAMO.



*Sante Baldina*



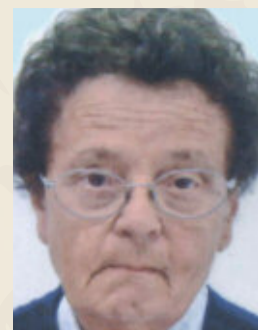
*Domenica Bozzato*



*Bruno Bucchia*



*Severino Battistello*



*Antonia Donolato*



*Luigi Rampin*



*Antonio Materazzo*



*Maria Pia Pasqual*



*Agostino Donolato*



*Alfredo Boscain*



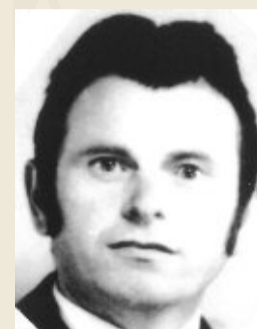
*Marino Menegatti*



*Giuseppe Pittarella*



*Giovanni Ranzato*



*Ferruccio Sanavia*



*Michele Borci*



*Virginia Zambon*



*Barbara Zagallo*



*Luigi Minutoli*



*Maria Sanavia*



*Stefano Baldina*



*Pasquina Crauso*



*Giovanni Menegazzo*



*Fidelma Conte*



*Monica Rubin*



*Rita Zampieri*



*Renzo De Marchi*



*Oliva Favaro*



*Onorina Tamiazzo*



*Giuseppe Carraro*



*Gianni Meneghetti*



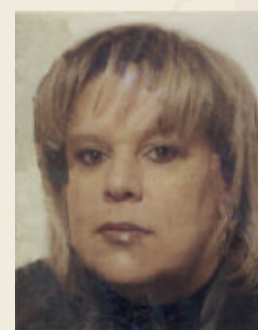
*Giuseppe Rampin*



*Maria Bettin*



*Rina Pecin*



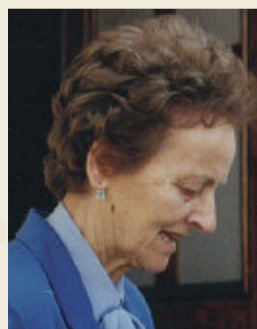
*Antonella Berton*



*Santina Tortolato*



*Paolo Coccato*



*Elvira Bozzato*



*Orlando Giraldo*



*Giancarlo Biolo*



*Agnese Pescarolo*



*Giovanna Maniero*



*Aldo Fasolato*



*Pierina Zanaga*



*Claudio Benvenuti*



*Gelinda Menegatto*



*Luciano De Marchi*







1957 - Cappati, chierichetti, chierici, preti e parrochiani in attesa di accompagnare in corteo Don Sergio Gobbi per la sua prima messa nella nostra chiesa

# RANZATO

Impianti tecnologici



Ranzato Impianti S.r.l. unipersonale

Via Germania, 34 - 35127 - PADOVA - zona industriale  
 Tel +39 049 5848686 / +39 049 9740141 - Fax +39 049 9740008  
 info@ranzatoimpianti.it



## Colorificio Gottardo

**SEDE:** Via Pave 2/A - 30010 Campolongo Maggiore (Venezia)  
 Tel. +39 049 584 81 16 - Fax +39 049 974 02 73  
 colorificio@colorificiogottardo.it - www.colorificiogottardo.it

**STABILIMENTO PRODUTTIVO:** Z. I. 30015 Valli di Chioggia (Venezia)  
 Tel. +39 041 499 721 - Fax +39 041 499 102

AZIENDA CERTIFICATA  
 ISO 9001



# CLEA

s.c.  
 IMPRESA COOPERATIVA DI COSTRUZIONI GENERALI

- EDILIZIA RESIDENZIALE E COMMERCIALE
- EDILIZIA CIVILE CONTO TERZI
- IMPIANTI SPORTIVI
- RESTAURO
- ACQUEDOTTI E FOGNATURE
- OPERE IDRAULICHE E DI TUTELA AMBIENTALE
- INFRASTRUTTURE E OPERE STRADALI

Via Roma, 26/C • 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) • Tel. 049.58.48.035 • Fax 049.58.48.500 • e-mail: info@clea.it • www.clea.it

## NUOVA OFFICINA PIOVESE SNC

di Zanella Raffaele, Zanella Luca, Faggian Pierluigi e Giraldo Matteo

via L. da Vinci, 20 Brugine (PD)

tel. 049/5806700 fax 049/5806804

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI E AUTOVETTURE

REVISIONE ANNUALE MEZZI SUPERIORI AI 35 q.li

VERIFICHE PERIODICHE GRU

SERVIZIO GOMMISTA ED ELETTRAUTO

RINGRAZIAMO COOP ALLENZA 3.0 Soc. Coop. PER IL CONTRIBUTO